



COMUNE DI PESCARA RESOCONTO INTEGRALE

Assemblea Costitutiva “Nuova Pescara”

DEL 19 SETTEMBRE 2019 ORE 17:00

**PRESIEDE IL PRESIDENTE
ANTONELLI MARCELLO**



APERTURA DEI LAVORI CONSILIARI.....	2
Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Commissione per la predisposizione del Progetto delle Statuto Provvisorio: (art. 3 comma 3 L.R. 26/18). Aggiornamento composizione.	5
Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Aggiornamento stato di attuazione del Processo per l'istituzione del Comune di "Nuova Pescara".	7
Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Esame proposte attuative della L.R. 26/18. (RINVIATO)	7



COMUNE DI PESCARA
ASSEMBLEA COSTITUTIVA “NUOVA PESCARA”
DEL 19 SETTEMBRE 2019
APERTURA DEI LAVORI CONSILIARI

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Buonasera, invito i Consiglieri Comunali a prendere posto in maniera tale che si possa procedere all'appello. Comprimerete e quindi vi chiedo collaborazione, perché avremo qualche difficoltà perché l'Assemblea Costituitiva è largamente più ampia dei singoli Consigli Comunali, quindi aiutateci anche a farvi riconoscere in qualche modo, poiché la dottoressa Monaco che mi assiste con i colleghi nelle funzioni di Presidente ovviamente non conosce tutti i Consiglieri Comunali almeno dei Comuni di Montesilvano e Spoltore. Segretario Generale prego procediamo all'appello.

Il segretario comunale procede all'appello nominale a seguito del quale risultano presenti numero 68 Consiglieri comunali. La seduta è valida.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

All'esito della complessa elaborazione dei conti abbiamo rilevato che ci sono 68 Consiglieri presenti. È un buon numero vi ringrazio intanto per essere qui. Così come ringrazio ovviamente i miei colleghi Presidenti del Consiglio di Montesilvano e Spoltore e ovviamente i Sindaci dei tre Comuni. Ringrazio i cittadini che sono presenti ed anche il consigliere regionale De Renzis che credo bene faccia a stare in aula perché il processo di fusione è stato avviato a seguito proprio di una legge regionale, quindi che i Consiglieri Regionali vengano ad ascoltare e a seguire i lavori dell'Assemblea Costituitiva è assolutamente attività meritoria. Approfitto dell'inizio dei lavori per giustificare come mi comunica il collega De Vincentiis l'assenza del consigliere Francesco Maragno di Montesilvano. Prendiamo atto della giustificazione fornita. Diamo inizio ai nostri lavori. Formalmente è la seconda seduta dell'Assemblea Costituitiva. In realtà è come se fosse la prima, parlo soprattutto ai colleghi che furono presenti in occasione della seduta, la prima del 19 ottobre 2018 per ricordare che in realtà eravamo tutti consapevoli quel giorno che il processo si sarebbe ahimè arrestato a seguito dell'indizione dei comizi elettorali per il rinnovo dei Consigli Comunali di Pescara e Montesilvano così come poi è avvenuto. È evidente che partiamo di fatto oggi, in quello che è un processo assolutamente complesso. È del tutto evidente che al di là della rispettabile opinione di ciascuno di noi siamo in presenza di una legge regionale che siamo tutti, credo, e soprattutto chi riveste ruoli istituzionali e i ruoli istituzionali non solo quelli del Sindaco, piuttosto che del Presidente del Consiglio, ma anche quello dei Consiglieri Comunali siamo obbligati a rispettare. Oggi siamo in presenza di una legge che ci dice che abbiamo bisogno di mettere in piedi una serie di attività al fine di determinare le condizioni se ci saranno di procedere alla fusione a partire dal primo gennaio 2022 oppure nel caso in cui i tre Consigli Comunali con



maggioranza di due terzi dovessero deliberare in tal senso dal primo gennaio 2024. Devo riferire all'Assemblea ciò che è accaduto dall'insediamento dei nuovi Consigli Comunali. Ci siamo immediatamente attivati, io unitamente ai due colleghi che ringrazio Lucio Matricciani Presidente di Spoltore e Ernesto De Vincentiis Presidente del Consiglio Comunale di Montesilvano. C'è stata una prima riunione dell'ufficio di presidenza se ricordo bene il primo di agosto e in quella sede si è deciso che si sarebbe proceduto alla convocazione dell'Assemblea Costitutiva per la seconda metà del mese di settembre anche al fine di consentire ai tre Sindaci e ai tre Presidenti del Consiglio di utilmente interloquire con il Presidente della Giunta Regionale e con il Presidente del Consiglio Regionale sia in ordine ai finanziamenti che la Regione deve erogare, perché sono finanziamenti previsti dalla legge al fine di consentire ai Comuni di non utilizzare le risorse ordinarie per acquisire le professionalità tecniche-giuridiche utili per avviare in modo proficuo il processo di fusione; ma anche per parlare degli interventi futuri che la Regione comunque credo dovrà garantire ai tre Comuni assistendoli in questa azione che vi garantisco cari colleghi è assolutamente complessa e irta di difficoltà. Ho imparato come tutti voi che non solo le leggi che si condividono si devono rispettare, altrimenti in questo paese le tasse per esempio le non le pagherebbe nessuno. Abbiamo richiesto in data 13 agosto a firma congiunta dei tre Sindaci e dei tre Presidenti del Consiglio incontro al Presidente Marsilio e al Presidente Sospiri. Devo rilevare che fino a ieri non c'era stato nessun cenno di riscontro. Vi darò adesso lettura delle due note fatte pervenire dal Presidente Sospiri nella giornata di ieri e del Presidente Marsilio nella giornata di oggi, ovvero qualche minuto fa. Nel dare lettura delle due note devo anche sottolineare che evidentemente forse prima di procedere alla fusione tra i tre Comuni dovremmo preoccuparci di far funzionare i collegamenti tra questa sponda del fiume e la sponda di piazza Unione. La lettera che avevamo inviato a Marsilio e a Sospiri recitava... Credo che sia utile che utilizzi questi minuti per informarvi utilmente. "Come alle Signorie Vostre noto il Consiglio Regionale d'Abruzzo nella seduta del 12 novembre 2013 ha approvato con propria deliberazione numero 166 referendum consultivo da svolgersi tra i cittadini elettori residenti nei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore sul seguente quesito: "Ritiene l'elettore che debba essere istituito il Comune di Nuova Pescara comprendente i Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore che vengano contestualmente soppressi"? Il giorno 24 maggio 2014 si è tenuto con esito positivo nei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore il referendum consultivo per l'istituzione della Nuova Pescara, indetto con decreto del Presidente della Giunta Regionale numero 12 del 18 febbraio 2014 successivamente modificato con il decreto numero 22 del 15 aprile 2014. Il Consiglio Regionale nella seduta del 7 agosto 2018 ha approvato il progetto di legge regionale numero 56 recante disposizioni per l'istituzione del Comune di Nuova Pescara a cui ha fatto seguito la Legge Regionale numero 26 del 24 agosto 2018. In attuazione di detta legge regionale in data 19 ottobre 2018 si è insediata l'Assemblea Costitutiva di Nuova Pescara composta da tutti i membri dei Consigli dei tre Comuni coinvolti, cui spetta coordinare, sviluppare e monitorare il processo di fusione. Occorre ora avviare operativamente le attività di competenza della Commissione per la predisposizione del Progetto Dello Statuto Provvisorio del Comune, composta dai capigruppo consiliari dei tre Comuni e procedere alla costituzione di Commissioni



competenti per materia nell'ambito delle funzioni e dei servizi relativi a settori indicati nella legge quali prioritari. La stessa legge al fine di incentivare e supportare l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali e la riorganizzazione delle strutture dei tre Comuni ha concesso per l'anno 2018 un contributo regionale pari a euro 300.000 da ripartire proporzionalmente tra i tre Comuni in base alla popolazione residente. Ravvisata la necessità di confidare quanto prima sulle risorse stanziare e richieste dai Sindaci sottoscrittori della presente in data 28 dicembre 2018 siamo a chiedere alla Signoria Vostra una data utile per un incontro da tenersi possibilmente nella prima decade del mese di settembre compatibilmente con l'agenda dei vostri impegni". Come vi ho già annunciato a questa nota non è stato dato riscontro, se non ieri dal Presidente Sospiri con nota che vi leggo. "In riferimento alla nota a Vostra firma - che è quella di cui ho dato lettura - pari oggetto del 13 agosto ultimo scorso della quale per disguidi legati alla posta elettronica nel periodo feriale apprendo solo ora sono a comunicarvi la mia massima disponibilità a un incontro da tenersi nella data che riterrete più opportuna. Data l'importanza dell'argomento che rientra tra le mie priorità vi invito a voler utilizzare per le prossime comunicazioni in merito l'indirizzo e-mail Presidenza.Consiglio@Craabruzzo.it". Oggi ci scrive il Presidente Marsilio per dirci che "In riferimento alla Vostra nota dello scorso 12 agosto con oggetto: "Istituzione del Comune di Nuova Pescara richiesta incontro", scusandomi per il ritardo causato da problemi tecnici nella ricezione della e-mail vi comunico che sarà mio piacere incontrarvi domani venerdì 20 settembre alle ore 12:00 presso gli uffici di presidenza di piazza Unione in Pescara". Indirizzata ai tre Sindaci e ai tre Presidenti del Consiglio. Queste due note comunque sbloccano la situazione sarebbe stato utile avere l'incontro prima di questa Assemblea Costitutiva, ne prendiamo ciascuno di noi può maturare una propria opinione a riguardo io per rispetto istituzionale anche riguardo al ruolo che ricopro mi limito esclusivamente a riportare all'Assemblea Costitutiva quanto accaduto. Caro Presidente De Vincentiis sarà cura del Presidente Marsilio avvisare il Presidente del Consiglio Regionale, io credo di non dover svolgere insieme a voi funzioni di segreteria del Presidente Marsilio.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Commissione per la predisposizione del Progetto dello Statuto Provvisorio: (art. 3 comma 3 L.R. 26/18). Aggiornamento composizione.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

L'ordine del giorno di oggi che abbiamo stilato concordemente in sede di ufficio di presidenza con i colleghi Matricciani e De Vincentiis prevede tre punti, il terzo è stato aggiunto a iniziare dalla Commissione per la predisposizione del Progetto dello Statuto Provvisorio ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della Legge Regionale 26. In realtà si tratta di un aggiornamento della composizione. Già la Legge Regionale stabilisce chi è componente della Commissione, cioè i capigruppo consiliari, tutti i capigruppo consiliari. Poiché si è votato a maggio è evidente che la composizione dello scorso anno ha subito profonde e radicali modifiche di cui oggi prenderemo atto. Comunico che domani mattina procederò alla convocazione molto probabilmente per la giornata di giovedì 26 della prima riunione della Commissione Statuto ai fini dell'elezione dell'ufficio di presidenza della commissione stessa in maniera tale che possa avviare proficuamente i propri lavori. Propri lavori che dovranno sostanziarsi innanzitutto e prioritariamente nella predisposizione di un regolamento atto a disciplinare le sedute di questa Assemblea, altrimenti lasciata a libero arbitrio di chi presiede, perché che la Legge Regionale sia stata scritta con i piedi è del tutto evidente. Mi permetterete questa sottolineatura assolutamente polemica, perché sarebbe stato utile sicuramente una norma transitoria per disciplinare proprio questa fase di avvio dei lavori. Prendiamo atto di quello che l'altro Consiglio Regionale ci ha licenziato. Nella giornata di ieri si è tenuta un'ulteriore seduta dell'ufficio di presidenza per disciplinare l'odierna seduta dell'Assemblea Costitutiva, abbiamo deciso unanimemente e di questo ringrazio ovviamente i miei due colleghi che ciascuno può intervenire e gli interventi dovranno essere contenuti, mi appello al senso di responsabilità di tutti, in dieci minuti per i Sindaci e i Presidenti del Consiglio che ritenessero di dover intervenire e in cinque minuti per i restanti componenti dell'Assemblea. Questi tempi non sono perentori, ovviamente non toglierò la parola a nessuno, davvero mi appello alla responsabilità, alla serietà e alla correttezza di tutti al fine di rendere i nostri lavori assolutamente produttivi. Do lettura adesso della composizione della nuova Commissione Statuto.

Saranno componenti i capigruppo di Pescara: Rapposelli; Scurti, Frattarelli; Alessandrini, Renzetti, D'Incecco, Pignoli, Fiorilli, Cuzzi, Costantini e Di Iacovo.

Per Montesilvano: Di Battista, Forconi, Silli, Maragno, Fidanza, Panichella e Cozzi.

Per Spoltore: Fedele, Pietrangelo, Burrani, Sborgia, Passarelli e Paris.

Se non abbiamo dimenticato nessuno e spero proprio di no.

INTERVENTO

Per il 5 Stelle capogruppo è la signora Ballarini, la Consigliera Ballarini Paola.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Non avevamo questa comunicazione che sostituisce quindi?



INTERVENTO

Panichella Raffaele.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Dobbiamo togliere Panichella sostituendola con Ballarini. Vedete che questa Assemblea è molto utile?! Abbiamo persino aggiornato in modo corretto la composizione della Commissione Statuto. Grazie. Prendiamo atto. Come già detto domani procederò alla convocazione della prima riunione della Commissione Statuto.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Aggiornamento stato di attuazione del Processo per l'istituzione del Comune di "Nuova Pescara".

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Esame proposte attuative della L.R. 26/18. (RINVIATO)

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Secondo punto all'ordine del giorno: "Aggiornamento stato di attuazione del Processo per l'istituzione del Comune di "Nuova Pescara"". Abbiamo aggiunto un terzo punto come avete notato che riguarda l'esame delle proposte attuative della Legge Regionale 26/18 e la proposta che vi faccio è di accorpare la discussione sui due punti. Come avrete notato il punto numero due aveva un carattere assolutamente vago per mettere un dibattito ampio, aperto che ci sarà ne sono assolutamente convinto, il terzo punto riguardava la possibilità di discutere di proposte operative, poiché su questo abbiamo concordato con i miei colleghi che sarebbe stato il caso, anche perché non c'è stato l'incontro con gli esponenti della Regione di aggiornare ogni decisione a una successiva seduta da riconvocare nel giro di venti barra trenta giorni. La proposta che vi faccio spero di trovare il vostro consenso è di accorpare il punto numero due e il punto numero tre con un dibattito ampio a 360 gradi che può essere come dire comprensivo anche di eventuali proposte che qualcuno avanzerà all'Assemblea non ai fini di una decisione da assumere oggi, perché come detto abbiamo concordato che le decisioni sotto ogni profilo saranno assunte nella successiva seduta dell'Assemblea Costitutiva. C'è l'intervento del Sindaco De Martinis, prego. Chi vuole intervenire cortesemente alza la mano e noi prenderemo nota e daremo la parola a tutti. Grazie.

DE MARTINIS OTTAVIO SINDACO MONTESILVANO

Grazie. Presidente buon pomeriggio a tutti ai Consiglieri di Pescara, Spoltore e ovviamente ai miei Consiglieri, un saluto a tutti gli organi di stampa e ai pochissimi cittadini presenti in questa sala consiliare probabilmente sintomatica la presenza di così pochi cittadini di quanto interesse poi in realtà ci sia attorno a questo progetto di fusione. Ringrazio il Presidente per la precisa e puntuale descrizione di tutto l'iter che si è percorso fino ad oggi e che si dovrà percorrere. Prendo la parola per dichiarare la nostra contrarietà all'accorpamento nella misura in cui in realtà noi facciamo una controproposta. La controproposta nasce da una nostra convinzione, la nostra convinzione che poi esplicherò in maniera precisa è quella che vede Montesilvano assolutamente contraria al processo di fusione ed assolutamente favorevole invece a uno spirito collaborativo e sinergico che deve esserci. A tal proposito avendo ricevuto solo ieri una risoluzione da parte del Comune di Pescara e ritenendo questo no nella direzione di una collaborazione e di uno spirito collaborativo o meglio avremmo preferito che questa risoluzione arrivasse per tempo o fosse in qualche modo ragionata per arrivare oggi a una discussione molto più puntuale e molto più argomentata da parte nostra. Chiediamo in realtà la discussione del secondo punto, ma un rinvio invece del terzo punto alla prossima seduta nella misura in cui riteniamo di dover valutare attentamente e magari insieme se questo è lo spirito che tutti quanti vogliamo



favorire qualsiasi tipo di proposta. Per questo motivo chiediamo al Presidente un rinvio del terzo punto, piuttosto che un accorpamento del secondo e del terzo punto.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie Sindaco. Credo di non avere nessuna difficoltà ad accogliere la sua richiesta che mi pare molto formale sul piano sostanziale non cambia nulla, perché il secondo punto è talmente vago, per cui uno potrà ovviamente intervenire come meglio crede. Non ho difficoltà quindi rinviando il terzo punto se siete d'accordo, perché qui si decide in modo democratico. Se non ci sono interventi per quanto riguarda l'ufficio di presidenza non ci sono problemi ad accogliere la richiesta del Sindaco De Martinis di rinviare la discussione del terzo punto. Procediamo con il punto numero due. Sindaco Masci, prego.

MASCI CARLO SINDACO PESCARA

Grazie Presidente. Un caro saluto a lei e ai suoi colleghi Presidenti, ai Sindaci De Martinis e Di Lorito, ai Consiglieri Regionali presenti in aula, c'è anche il consigliere Pettinari che è arrivato e non è stato citato, ai Consiglieri Comunali dei tre Comuni Pescara, Montesilvano e Spoltore. Ci troviamo veramente in una fase fondamentale per lo sviluppo di questo territorio. C'è una sfida che è stata lanciata innanzitutto dai cittadini con il voto del 2014, oggi questa sfida è passata a noi e dobbiamo cercarla di coglierla nel miglior modo possibile mantenendo le identità dei Comuni, ma creando come dice la Legge Regionale una nuova città che possa soddisfare le esigenze di questa collettività e di questa comunità. Siccome l'argomento è delicatissimo e siccome ci troviamo in una fase costitutiva ritengo che le parole abbiano un peso ho preferito scrivere il mio intervento in modo che rimanga scolpito per i posteri, perché ci troviamo in una fase che condizionerà il futuro delle nostre città per i prossimi anni.

Il Consiglio Regionale nella seduta del 7 agosto 2018 ha approvato il progetto di legge regionale numero 206/2016 recante disposizioni per l'istituzione del Comune di Nuova Pescara a cui ha fatto seguito la Legge Regionale numero 26 del 24 agosto 2018 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale numero 81 del 24 agosto 2018. Si tratta di uno straordinario disegno di riforma amministrativa e territoriale, infatti il progetto della Nuova Pescara rappresenta una sfida irrinunciabile per il futuro del nostro territorio, poiché dalla fusione dei tre Comuni si verrà a creare una realtà amministrativa e socio-economica di notevole impatto su tutto il versante adriatico. D'altronde noi continuiamo a sostenere di avere una posizione invidiabile, di voler diventare la Capitale dell'Adriatico, penso che il passaggio che stiamo facendo va proprio in quella direzione. Le motivazioni che spingono a seguire con evidenti e importanti opportunità di crescita un simile percorso aggregativo risiedono nella necessità di dover assumere un peso istituzionale e contrattuale più rilevante nei confronti del Sistema Paese in modo che lo sviluppo, il benessere e di nuova occupazione per il nostro territorio diventa più forte e quindi più ascoltata e recepita. Inoltre a seguito della fusione sarà più facile intercettare i fondi europei e nazionali specie quelli destinati al rafforzamento della Pubblica Amministrazione, alla cultura e all'ambiente maggiormente accessibili alle città con oltre 150 mila abitanti. Un altro grande tema è quello della gestione dei servizi pubblici locali, il mio, nostro obiettivo dovrà quello di realizzare un Ente che



sia espressione della buona amministrazione praticata attraverso un'organizzazione e una gestione da privato; che sappia programmare ed esercitare le politiche di gestione del territorio; che ottimizzi i servizi da rendere ai cittadini e le prestazioni essenziali afferenti alle funzioni fondamentali di sua competenza; che dedichi la sua attenzione alle politiche comunali quali ad esempio l'ambiente che contribuisce a generare benessere sociale e ad incrementare il PIL locale; che migliori la promozione del nostro territorio tutto questo rispettando le giuste pretese identitarie delle tre comunità nella consapevolezza che la peculiarità dei nostri territori non sarà destinata a comparire con la fusione, ma al contrario sarà valorizzata per formare un unicum nel panorama nazionale. La fusione rappresenta semplicemente la presa d'atto formale di quanto accade quotidianamente. La Nuova Pescara c'è già nei fatti grazie alla presenza di forti interazioni economico - sociali all'interno dell'area metropolitana. Un territorio di grandi potenzialità che presenta notevoli margini di sviluppo, se sarà capace di darsi un progetto di futuro condiviso ed organico basato sulla valorizzazione delle attitudini e sulla specializzazione sinergica di tutte le sue componenti territoriali. Al fine di garantire l'identità delle comunità di origine delle realtà interessate dal progetto lo statuto dovrà prevedere la costituzione di municipi che dispongano della più ampia autonomia finanziaria e organizzativa, garantendo anche la rappresentanza politica territoriale. A tal proposito dovremo coinvolgere anche il Governo Centrale, il processo di fusione che ci riguarda rappresenta infatti una novità assoluta nel panorama nazionale, non sfugge a nessuno che saremo precursori del più grande processo di fusioni di Enti Locali che si ricordi, per tali ragioni sono fermamente convinto che il Governo e il Parlamento saranno a nostro fianco per riconoscere al territorio le giuste premialità. Noto che le Amministrazioni coinvolte vivono con diverso interesse il progetto di fusione, tuttavia la Legge Regionale prevede delle scadenze che siamo comunque tenuti a rispettare pena il commissariamento. In particolare entro il marzo 2020 l'Assemblea Costitutiva dovrà trasmettere alla Regione la prima relazione sullo stato di avanzamento del processo di fusione. Dobbiamo dunque iniziare a lavorare insieme superando le pur compressibili resistenze nell'ottica del perseguimento del benessere della nostra collettività. Proposto a questo Consesso di costituire una Commissione di studio composta da esperti di comprovata esperienza e di elevata qualificazione professionale in materia anche attraverso convenzioni con l'università deputata a fornire il supporto tecnico necessario per la redazione del progetto dello statuto provvisorio del comune di nuova istituzione; nonché prioritariamente del regolamento di funzionamento dell'Assemblea Costitutiva e delle sue articolazioni. Commissioni tematiche definite per materia e partecipate da Consiglieri Comunali designate dalle tre assemblee per favorire l'avviso di forme di gestione associata dei servizi comunali, riguardanti in prima battuta la mobilità e il TPL, le politiche sociali, le grandi infrastrutture, l'ambiente e la gestione del ciclo dei rifiuti integrato, la pianificazione del territorio. Un comitato tecnico composto dai dipendenti dei tre Enti e integrato eventualmente da personale da contrattualizzare che darà attuazione operativa agli indirizzi resi dalla Commissione Statuto e dalle Commissioni Tematiche ai fini della redazione del progetto di fusione. Ho ascoltato l'intervento del mio collega De Martinis in effetti la risoluzione che abbiamo inviato e che poi leggerò è soltanto una bozza per lavorare insieme, per cominciare a



lavorare insieme. È chiaro che non si potrà decidere nulla oggi, ma qualsiasi decisione dovrà essere rinviata a un nuovo appuntamento per dare la possibilità a tutti i Consessi di approfondire la questione e di verificare come si può integrare la risoluzione predisposta o modificarla totalmente in modo da proseguire quel percorso che la Legge Regionale ha previsto. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie Sindaco Masci. Ha chiesto la parola credo per l'intervento di merito il Sindaco De Martinis. Prego Sindaco.

DE MARTINIS OTTAVIO SINDACO MONTESILVANO

Grazie Presidente. Ho segnalato qualche punto da trattare e parto subito dal succo di quello che poi andrò a dire o meglio ragionerò sull'iter che all'interno della nostra, nella nostra città ha portato all'oggi. Un oggi che ci deve qui riuniti per ragionare su questo progetto di fusione. Il Comune di Montesilvano è noto si è espresso nel 2018 in maniera contraria per larga parte del Consesso consiliare. Oggi la nuova Amministrazione ribadisce con maggior forza nella sua componente di maggioranza questa contrarietà al progetto di fusione avviato. Un progetto di fusione che ripeto non vuole essere contrastato in quanto momento di collaborazione e di sinergia. Quello che auspichiamo è che si possa interrompere un processo e iniziarne un altro. Lo si può fare, ma ovviamente non lo potremmo fare noi, ma lo potranno fare coloro che siedono nei banchi del Consiglio Regionale e a tal proposito come ha riferito il Presidente del Consiglio abbiamo chiesto in particolar modo ai nostri referenti un incontro da tempo durante il quale ragionare sulle opportunità, ma soprattutto sulla loro volontà di proseguire con il processo avviato o ragionare su una interruzione o una modifica sostanziale di quello che si è pensato. L'ho detto prima non siamo contrari alle sinergie e collaborazione anzi quello che ho auspicato in questi giorni anche pubblicamente potrebbe apparire una provocazione in realtà è un mio convincimento uniti sicuramente Carlo, sicuramente Luciano e sicuramente tutti i Consiglieri dei tre Comuni si può dare molto di più al territorio, collaborando si può dare molto di più al territorio e perché no allargando anche ad altri territori limitrofi al nostro quali penso Francavilla, penso San Giovanni Teatino, penso Silvi, Città Sant'Angelo ma lo si può fare anche evitando di cancellare, perché di questo si tratta, due realtà e due Comuni che hanno una storia, due Comuni che tanto hanno dato al territorio e tanto stanno dando e ragionando come magari si è ragionato qualche settimana fa nel momento in cui l'organizzazione perfetta di una manifestazione importante per il territorio è stata possibile grazie alle sinergie di cui parlo e per la quale ringrazio anche una volta Carlo Masci, ringrazio ancora una volta Matteo Perazzetti, ringrazio ancora una volta anche addirittura Umberto Di Primio che in piccolo ha dato anche un suo contributo consentendo alla Satam di fare uscire delle navette dal territorio chietino. Tutto questo per dire che noi siamo assolutamente d'accordo a collaborare, lo siamo molto meno a che si arrivi a questa Nuova Pescara. Una Nuova Pescara che qualcuno se non lo ricorda, lo ricordo io è un processo, un argomento talmente importante per il nostro territorio che avrebbe meritato da parte di chi l'ha pensato e da parte poi di chi lo ha reso attuativo, parlo del referendum, una importanza diversa da quella che gli è data. Avrei ragionato



un referendum in maniera molto diversa da quella che è stato sottoposto ai cittadini. Oggi si ricorda che i cittadini si sono espressi in larga maggioranza a favore del referendum, ma è vero pure e va ricordato e va detto e questo lo ribadisco da mesi che questo referendum è stato accorpato ad una tornata elettorale ad altre tre votazioni altrettanto importanti per il territorio locale, regionale ed europeo che hanno in qualche modo soffocato. Soffocato è un termine giusto, che ritengo essere giusto, letteralmente soffocato quello che invece doveva essere molto, molto ragionato, molto, molto presentato ai cittadini con le argomentazioni che non possono essere limitate come ha fatto qualcuno a sbandierare più fondi europei. Qualcuno mi dovrà in termini numerici spiegare quanto guadagneremo in termini legati a questi fondi, ma certezze alla mano e soprattutto con esorbitanti tagli ai costi della politica. Anche qui invito tutti però numeri alla mano a dire la verità in merito a questi tagli, perché poi va detto che delle municipalità verranno mantenute, il personale non potrà essere licenziato e a fonte di una minore e capillare azione amministrativa e politica si risparmierà se si risparmierà veramente poco. I vantaggi quindi sono veramente minimi. Nel momento in cui ragionerò con i miei referenti regionali, ma soprattutto quando inizieremo a ragionare davvero su questo processo porterò invece numeri alla mano e carte alla mano dei dati che vanno assolutamente in controtendenza con quanto è stato sbandierato. I cittadini non hanno avuto informazione. Hanno avuto due soli elementi, ma i cittadini non sanno quanto in realtà e che cosa questo comporterà. È giusto che qualcuno magari glielo inizi a dire e probabilmente saremo noi nei prossimi giorni. Prima di farlo però responsabilmente abbiamo voluto partecipare a questo Consiglio, abbiamo voluto sentire tutte le campane, abbiamo voluto soprattutto sentire da chi è fautore di questo progetto, processo di quali vantaggi, enormi vantaggi possa rappresentare questa fusione. Penso e l'ho detto e ribadisco che il reale bisogno dei cittadini non voglia dire cancellare Montesilvano e Spoltore, ma lavorare in sinergia. A tal proposito voglio informare questo Consiglio di un fatto che può essere sintomatico di quanto poi noi che siamo tacciati come dormienti, siamo tacciati come irresponsabili, siamo tacciati come contrari al bene del territorio in realtà siamo poi coloro che invece ragionano non sbandierando poltrone, come qualcuno fa soprattutto in un periodo in cui probabilmente non dovrebbe farlo o come qualcuno tende fare relativamente alla mancanza di fondi che noi vorrebbero non arrivassero sui territori. Due anni fa, due anni e mezzo fa come Montesilvano e questo va nella direzione in cui si dovrebbe andare abbiamo presentato al Comune di Pescara un processo che avrebbe unificato i servizi sociali, quello che poi oggi qualcuno auspica e programma. Il servizio congiunto dei servizi sociali in capo all'Ente strumentale, azienda speciale dei servizi sociali di Montesilvano iniziando di fatto un percorso nei fatti, no nelle chiacchiere che poi è quello che qualcuno verrà a propinarci domani. Gli stessi fautori, gli stessi proponenti di quello che oggi noi dovremmo andare ad avallare sono coloro e mi può essere testimone il capo di gabinetto del Sindaco Carlo Masci, che all'epoca era collaboratore del precedente Sindaco che era presente a questa proposta non è arrivata mai risposta. Se è arrivata qualche comunicazione questa è stata in controtendenza a quello che qualcuno aveva in animo poi di regalarci. Altro esempio lampante di quanto noi intendiamo lavorare per il territorio in maniera sinergica e quanto invece qualcuno lo sbandiera ma poi



non lo fa è la redazione del Piano Urbano del Traffico votato in Consiglio Comunale qui a Pescara qualche tempo fa che guardate caso non prende minimamente in considerazione i territori limitrofi quali Spoltore e Montesilvano; cosa che invece su cui noi stiamo lavorando, perché abbiamo noi abbiamo all'orizzonte un nuovo piano regolatore e un piano urbano del traffico e la prima che ci siamo detti: "Se vogliamo regalare un qualcosa di importante al territorio, alla città non possiamo non prendere in considerazione i territori confinanti. La domanda che mi sorge spontanea dov'è la verità? Siamo noi che non vogliamo il bene del territorio, siamo che siamo dormienti o c'è qualcun altro che vuole regalare un qualcosa, uno slogan e poi probabilmente ragionarlo in maniera campanilistica e in maniera interessata? A noi tutto questo non interessa, a noi interessa il bene del territorio e se questo lo dobbiamo fare facciamo insieme assolutamente, ma facciamo senza per forza distruggere un qualcosa che non è assolutamente deleterio per il territorio, ma è qualcosa di positivo. Un qualcosa che abbiamo e lo dico anche per Spoltore abbiamo nel cuore perché sfido chiunque a vivere quello che stiamo vivendo ossia un processo che vuole cancellare la città dove io sono nato, la città dove sono cresciuto, la città che sto contribuendo a far crescere. Prima di fare qualsiasi atto penso che qualcuno che debba coscienziosamente ragionare su quello che ho detto. Oltretutto ci tacciano di dormienti, uno non sapendo che magari ci si sta incontrando ed anche spesso con il Sindaco Di Lorito, ci si sta sentendo anche con Carlo nonostante le posizioni siano contrarie, come del resto con il Presidente Matriccioni, ma soprattutto chi ci taccia di essere dormienti poi è espressione di un partito e di soggetti che non mi piace rimarcarlo ma lo faccio hanno mantenuto per quattro anni un referendum che oggi sbandierano non essere l'espressione del popolo per quattro anni, fatto salvo poi votare una legge in fretta e furia nel momento in cui Luciano D'Alfonso doveva spostarsi in quel di Roma. Chi è dormiente? Chi è che vuole bene al territorio noi o probabilmente è qualcuno che ci taccia di essere dormienti ma poi dormiente lo è stato davvero? Dico questo ribadendo quanto probabilmente è esposto in maniera precisa anche dal Presidente del Consiglio Antonelli abbiamo richiesto ed è giusto che sia un incontro con i nostri rappresentanti regionali per valutare cosa sia giusto fare, se ci sia la possibilità di rettificare non di annullare, ma rettificare un processo, una legge in che modo? Sono pronto a votare con due braccia alzate altro che quello per il quale siamo chiamati oggi a lavorare o meglio a votare, anche se oggi non si vota di fatto, sono pronto a votare a due mani alzate e a lavorare ogni giorno su quello che i cittadini vogliono davvero, perché i cittadini se hanno capito qualcosa, perché non gli sto dando degli stupidi, gli sto dando dei disinformati, perché di questo penso mi dobbiate dare atto, perché se c'è qualcosa che vogliono i cittadini è proprio quello che sto dicendo lavorare tutti, collaborare tutti come territorio intero al fine di regalare il meglio a livello territoriale. La proposta che faccio oggi e farò ai miei referenti regionali annulliamo questo progetto, perché è possibile farlo ed iniziamone un altro invece, un altro che sia quello su cui ragionava Carlo. Mi chiedo perché non si può creare un organismo, una commissione, uno staff intercomunale che possa andare nella direzione che è giusto intraprendere? Bisogna per forza di cose cancellare Montesilvano o Spoltore? Io dico assolutamente no, dico che si può fare tutto questo senza per forza voler cancellare delle identità o meglio destinare dei territori a qualcosa di diverso da quello che



oggi rappresentano. Questo è il nostro pensiero e a tal proposito prenderemo tutto il tempo necessario speravamo di farlo già ad oggi ma non abbiamo avuto possibilità. Nella prossima seduta intanto auspichiamo e speriamo di poter dare da parte dei nostri referenti un messaggio che sia condiviso anche con loro e perché no ci auguriamo che si possa intraprendere veramente il bene dei territori ossia non la cancellazione dei territori stessi, di due Comuni, ma la cancellazione di una legge o la rivisitazione di una legge che vuole cancellarli e l'inizio di un percorso davvero collaborativo e sinergico. Chiudo ringraziando tutti e ringraziando soprattutto coloro che come noi tendono a lavorare e a parlare di contenuti, parlare in maniera sana e non per forza offendere il prossimo come spesso si tende a fare, perché contrari alle proprie idee. Noi non offendiamo chi è favorevole, chiediamo solo però a costoro intanto di ragionare anche loro sugli effettivi benefici e soprattutto di ragionare noi che siamo contrari persone oneste, persone sane, persone volenterose e persone desiderose del bene del nostro territorio. Questo penso che qualsiasi soggetto sieda in quest'aula oggi voglia solo ed esclusivamente quello. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie Sindaco De Martinis. Invito i colleghi a evitare approvazione, piuttosto che dissensi non siamo a un comizio, quindi eviterei queste forme che peraltro dal nostro regolamento sono esplicitamente vietate. Credo un po' tutti i regolamenti Vicesindaco Cilli prevedano il divieto. In attesa che venga modificato lo applichiamo. Ha chiesto la parola il Sindaco Di Lorito. Prego Sindaco.

LUCIANO DI LORITO SINDACO SPOLTORE

Buonasera a tutti ai Sindaci, ai Presidenti del Consiglio, ai Segretari, a tutti i Consiglieri presenti, al poco pubblico presente. A differenza del Sindaco Masci riparto dall'intervento fatto il 19 ottobre dell'anno scorso, ieri sera abbiamo fatto una riunione, un pre-consiglio come si usa fare con tutto il Consiglio Comunale che partecipava anche per darci dei ruoli, dei compiti per come stare all'interno di questa Assise. È importante stare al cospetto, al confronto di tante persone competenti, persone che hanno una storia politica lunga, trasversale di destra, di sinistra, quindi è un confronto anche questo importante che ci aiuta a crescere. Riparto da un punto che dicevo l'anno scorso, il 19 ottobre di un anno, undici mesi fa, dicevo che questo è un progetto che nasce dal tetto, cioè nasce senza una consapevolezza sui territori; senza che ci fosse appunto una cultura delle stare insieme e lo si dimostra in tanti modi, non c'è nelle pianificazioni territoriali, urbanistiche nostre e dei nostri Comuni un pensiero a quest'area urbana principalmente quella pescarese che comprendo ragiona in una pianificazione sempre volta all'interno del proprio perimetro territoriale e mai si è spinta oltre questo perimetro, mai un'opera pubblica regionale. Non faccio distinzioni tra destra e sinistra ragiono in questo caso da Sindaco del Comune di Spoltore eletto per fare quello che è meglio per i nostri territori, il Master Plan che ha distribuito milioni di euro sull'intera regione e veramente ha fatto cose grandi per la nostra Regione non c'è una sola opera pubblica che guarda a unificare questi territori. Non c'è un'opera infrastrutturale, perché poi le unioni, le fusioni si fanno anche attraverso le opere pubbliche, i servizi che vengono messi a disposizione di questi



territori. La consapevolezza non c'è, anche rispetto al fatto che Pescara giustamente e non glielo faccio una colpa ha introdotto un nuovo punto a questo Consiglio e giustamente non c'è stata nessuna condivisione. Ripeto perché manca proprio una visione di questa città. Credo stiamo cavalcando un sogno romantico, un voler volare ma che se non stiamo attenti rischiamo che sia un salto nel vuoto, ecco perché credo che... Dicevo: "Guardate c'è una grande occasione ora non per noi spoltorese, però per voi che andrete a fare una campagna elettorale e mi riferisco a Pescara, a Montesilvano e la Regione Abruzzo constatate tra pochi che andrete a fare la campagna elettorale qual è la reale consapevolezza dei cittadini rispetto a questo progetto, quant'è la priorità dei cittadini rispetto a questo progetto? Se è una priorità importante o le priorità sono altre. È chiaro che in questa discussione li possiamo riportare quello che è stato il vostro riscontro, perché da allora è cambiato tanto, lo diceva il Presidente Antonelli, è cambiato il Consiglio Regionale per circa credo oltre l'ottanta per cento, è cambiata la maggioranza politica nel Comune di Pescara, è cambiato anche credo un numero importante di Consiglieri nel Consiglio Comunale, tranne Spoltore che ha votato nel 2007 e c'è stato un cambiamento. Credo che debba essere riportata qual è la consapevolezza e la voglia dei cittadini di queste grande città e quanto sia importante per loro questo. Ero Sindaco un anno fa e diciamo che sebbene anagraficamente non sono molto avanti però inizio ad essere politicamente abbastanza avanti rispetto a questo processo che mi vede coinvolto da otto anni e che vede la mia posizione, ma la mia è la posizione un po' di tutto il Consiglio Comunale di Spoltore tranne alcune eccezioni che è riferito al Consigliere 5 Stelle prima e dopo che è di contrarietà rispetto a questo progetto. La contrarietà non nasce da uno spirito campanilistico che è anche importante. Il campanile è anche un aspetto importante di storia, di appartenenza, di tradizione, di cultura, ma non può essere quello l'elemento che ci fa dire sì o no. L'elemento che ci fa dire sì o no sono i benefici che oggi questa fusione e per com'è stata impostata invece il referendum nel 2014 non è una fusione alla pari, ma è una incorporazione. Verrebbe detto nel diritto societario che è una fusione per incorporazione, cioè una parte che incorpora le altre due parti, in questo caso mi riferisco alla città di Pescara che incorpora nettamente Spoltore e Montesilvano. Lo dicevo un anno fa e lo dico adesso le leggi vanno rispettate, lo dice bene il Presidente Antonelli, noi siamo rappresentanti dello Stato e lo dobbiamo rispettare, non è che le leggi che ci vanno comode le rispettiamo e altre no. Abbiamo anche giurato noi Sindaci sulla Costituzione, quindi il rispetto e ci crediamo molto, però le leggi, lui la definiva "Legge che è stata fatta con i piedi", io dico che è una legge vuota, però le leggi vanno rispettate, però le leggi possono essere anche cambiate, perché ci sono tanti punti in questa Legge Regionale che possono essere cambiati che non garantisce i nostri territori. Non li garantisce rispetto ai risultati positivi, rispetto a quelle che sono oggi le nostre peculiarità. Io faccio la lista di quelli di Spoltore, ma sicuramente Carlo Masci farà la sua lista di quelle che sono le peculiarità di Pescara, così come Ottavio De Martinis le ha. Però nessuno di noi può e deve perdere quelle che sono oggi delle eccellenze e mi riferisco a Spoltore, l'ho detto anche in più di una occasione che è la prima città d'Abruzzo dove le imprese pagano le tasse e di meno e ci sono studi nazionali per il quarto anno. Ci sono tanti altri aspetti che devono essere menzionati. Io e i nostri Consiglieri Comunali



vogliono che questi privilegi non vengano persi e non devono essere persi, anzi addirittura vogliamo che vengano migliorate le condizioni dei nostri cittadini e rispetto a questo vogliamo una legge regionale che garantisca, perché qui manca a priori quella che è un'analisi costi – benefici di questa fusione. Non sappiamo esattamente quali sono le convenienze rispetto a queste che i cittadini di Spoltore oggi ne hanno, non ce n'è traccia. Oggi diceva bene il Presidente Antonelli "Non abbiamo nemmeno le norme di funzionamento di questa Assemblea", noi oggi se volessimo votare e non votiamo qualche documento non sappiamo nemmeno come votare, perché questa Assemblea non è un Consiglio Comunale riunito, è una Assemblea dei tre Consigli Comunali che non ha delle regole di funzionamento. Dobbiamo fare tanto. Come dicevo Presidente le leggi possono essere cambiate e credo che debbano essere cambiate. Dirò una serie di punti dove questa legge deve essere cambiata perché la ritengo una scatola vuota. È una legge tra l'altro approvata nell'ultimo Consiglio Regionale, l'ultimo era agosto del 2018. Era quasi un dover fare a tutti i costi, credo che poi la fretta dell'ultimo momento abbia generato diciamo delle carenze. Le carenze che vado a delineare è appunto la salvaguardia degli standard della qualità dei servizi e mi riferisco appunto a quello che riguarda Spoltore al sociale. Noi investiamo nel sociale per l'assistenza ai disabili fino a quindici ore a settimana per alunno per l'assistenza scolastica ed investiamo circa 250 mila euro l'anno sul bilancio. Faccio l'esempio di Pescara che ne investe 700 mila, ma è sei volte più grande, però sono scelte che io non è che non condivido, non contesto, sono delle scelte che legittimamente Pescara fa e le fa bene dal suo punto di vista, però questa assistenza sta facendo una faccenda una scelta migratoria verso Spoltore, ma noi non desistiamo e continuiamo a fare variazioni di bilancio per garantire l'assistenza scolastica rispetto a questo. Non garantisce la legge regionale quello che diceva prima il collega Ottavio De Martinis, cioè noi facciamo parte di tre ambiti sociali diversi, tra l'altro dettate da leggi regionali. Noi siamo Comune capofila dell'ambito sociale 16, loro sono ambito sociale unico, ci sono delle gare in corso rispetto a questo. Che succede? Qual è? Bisogna prevedere un capitolo, un articolato all'interno della legge che tuteli anche questa cosa e non è menzionato. Riguardo anche i rifiuti noi a luglio abbiamo segnato e lo dico anche ai Consiglieri di Spoltore, perché non ce n'è stata occasione, il 71 per cento della differenziata. Anche questo è uno standard, una Tari bassissima rispetto agli altri due Comuni ed è uno standard che i cittadini di Spoltore non vogliono perdere. Credo nella bontà di tutti, però ci deve essere appunto una certezza quando parliamo di queste cose. Il consumo del territorio, il consumo del territorio non è poca cosa. Credo che la politica di Spoltore in questi anni è sempre stata di salvaguardia e di tutela del consumo del territorio, non vogliamo pensare quando ci sarà e se ci sarà un Governo diverso della città, quindi molto Pescara centrica per una questione di numeri ed elettorato che questo consumo del territorio che i cittadini di Spoltore hanno voluto, hanno perseguito negli anni anche attraverso l'individuazione di certe figure venga meno. Questi benefici oggi nessuno ci può dare la certezza che questi... Ecco perché siamo dubbiosi e diffidenti rispetto a questa legge regionale. Non c'è un allineamento di mandati, oggi si dice di tutto. Non c'è nessun che ci dica che cosa ne sarà di Spoltore nel 2022. Che succederà? Si tornerà alle elezioni? Oppure siamo certi che i tre Consigli Comunali, perché ora qui stiamo dando tutti la certezza che si va al



2024, ma al 2024 ci si va di sicuro perché bisogna rendicontare i tre Consigli Comunali. Stiamo già al 2024, bene stiamo tutti al 2024, ma questi due anni di Spoltore che sarà? Sarà commissariata? Ci sarà un Commissario che deciderà rispetto a un processo di fusione in un momento particolare che è quello dell'avvicinarsi alla fusione a dettare la linea di questi cambiamenti? È impensabile. Si farà una elezione che dorerà dodici mesi? Non c'è l'investimento del Ministero dell'Interno o anche della Prefettura all'interno di questa legge regionale che possa dire che va a regolamentare queste cose. Non c'è. Perché ognuno di noi è stato eletto rispetto a una legge nazionale che qui insomma non viene contemplata. Non si parla della certezza dei fondi di fusione, qui tutti sanno che l'attuale legge della fusione dei Comuni parla appunto di due milioni di euro l'anno rispetto ai processi di fusioni, ma la somma oggi dei nostri trasferimenti statali l'abbiamo fatto, i trasferimenti statali di Pescara, Montesilvano e Spoltore sono nettamente superiori rispetto a quelli che sarebbero i benefici dei fondi di fusione previsti dalla legge nazionale. Credo che questa legge debba essere ripensata anche attraverso una deroga nei tempi. Non so chi lo diceva forse il Presidente Antonelli che bisogna rendicontare entro marzo del 2020, ci sono delle scadenze e noi oggi stiamo facendo dice bene il primo passaggio di quella legge regionale e lo stiamo facendo in settembre del 2019 rispetto ad una legge dell'agosto del 2018. Credo che debbano essere ripensati anche i termini di questi tempi della legge regionale. Non c'è una clausola di salvaguardia. Se su questo processo di fusione noi avremmo la certezza perché ognuno di noi poi metterà in campo quelle che sono le proprie professionalità per tutelare e salvaguardare i propri territori, c'è una clausola di salvaguardia che era prevista nel secondo progetto di legge rispetto al processo di fusione il poter tornare indietro. Si potrà tornare indietro laddove andiamo a sbattere contro un muro? C'è una clausola di salvaguardia in questa legge regionale? No. Va introdotta. Credo e lo dico molto chiaramente a tutti, dal lontano maggio del 2014 quando è stato fatto il referendum consultivo, un referendum tra l'altro dove non so quanti di voi si ricorderanno che cosa hanno votato in quel referendum, quanti di voi... o perché eravate attivamente in politica o da semplici cittadini o da militanti di partito vi siete spesi rispetto appunto a quell'elezione che era in Pescara e Montesilvano una consultazione comunale, c'erano le regionali e c'erano anche le europee e c'era questo referendum. Però non si discute mai e nessuno di noi deve mettere mai in discussione quello che è il voto dei cittadini. C'è stato un voto, c'è stato un esito elettorale in condizioni particolari perché quel referendum prevedeva un quorum particolare dove se anche Spoltore o Montesilvano tutti insieme avessero votato contro e Pescara a favore sarebbe stata... Ecco perché la consideriamo una annessione. Il voto c'è stato e il voto va rispettato. Credo e lo dico al collega De Martinis, lo dico a coloro i quali oggi hanno un rapporto privilegiato rispetto al Governo regionale, credo che un articolato rispetto a questi punti e noi ne possiamo essere portavoce e sottoscriverlo alla Regione Abruzzo rispetto a questi punti o addirittura ampliarli o modificarli e condividerlo con tutti che sono le carenze di questa legge regionale, che ad oggi ci fa fare un salto nel vuoto. Un articolato nuovo debba essere un nuovo referendum, lo possiamo definire confermativo anche se nell'ordinamento non esiste un referendum confermativo, ma che sostanzialmente ad oggi ognuno di noi e le popolazioni dal lontano 2014 al 2019 hanno assunto sicuramente una maggiore



consapevolezza rispetto a questo processo di fusione, rispetto che allora nessuno ne aveva una contezza piena. Credo che una proposta che potremmo fare e sottoscrivere spero nella maggioranza dei Consiglieri Comunali dei 75 componenti di questa Assemblea è chiedere che in una rivisitazione della legge regionale noi possiamo prevedere un referendum confermativo. Dopo che c'è stato tutto questo discorso, dopo che c'è stato tutto questo percorso nelle aule istituzionali, nei convegni, sulla stampa oramai tutti i giorni si va a parlare di Grande Pescara, credo che questa maggiore consapevolezza possa essere sottoposta al voto. Se ci si accusa di spendere soldi inutilmente per un nuovo referendum lo inseriremo vuol dire all'interno di una tornata elettorale visto che in Italia si vota almeno una volta l'anno, quindi sicuramente ci sarà una prossima occasione. Questa è la nostra posizione, una drastica rivisitazione della legge regionale, una rivisitazione che contempli appunto le nostre preoccupazioni e non ci faccia fare quel salto nel buio. Inevitabilmente siamo d'accordo con quello che diceva il collega De Martinis e quello che diceva anche il collega della messa in rete dei servizi, anche se tante leggi oggi vanno incontro, abbiamo già tutti servizi in rete. Si parlava di fondi europei, noi siamo già in rete con Pescara e Montesilvano per aver ricevuto un finanziamento dalla Regione Abruzzo appunto per la costituzione di uno sportello, il "Progetto Weam" che ci vede per la progettazione insieme a Pescara e Montesilvano, ma avendo mantenuto le stesse... Siamo in rete per quanto riguarda la questione dei rifiuti nell'Ager che si dovrà costituire; siamo in rete rispetto alla gestione del gas e alle nuove reti di ambito che si dovranno fare; siamo in rete rispetto agli ambiti sociali e lo potremmo anche li fare; siamo in rete rispetto a tante cose. La rete è massa critica e la massa critica genera economia sulle nostre municipalità. Di certo e lo voglio dire ai pochi e mi dispiace che anche questa volta rispetto a un anno fa sono pochissimi i cittadini e se togliamo gli addetti ai lavori e ne conosco tanti di addetti ai lavori tra i pochissimi presenti a questo momento storico, come si diceva il primo appuntamento. A questo momento storico della fusione se tolgo i tanti addetti ai lavori che conosco, magari altri non li conosco, le tre città sicuramente non sono ansiose quantomeno di sentire noi rispetto a questo. Per quanto riguarda i costi della politica e mi aggancio a quello precedentemente mi sono fatto stampare qualche minuto prima di venire qua quali sono i costi del Consiglio Comunale di Spoltore, che mi permetto di ringraziare, li considero degli eroi che guadagnano cinquanta euro al mese i nostri Consiglieri. Nel 2015 il Consiglio Comunale di Spoltore tra Commissioni e Consigli totali è costato 2.538,73; nel 2016 4.357,82; nel 2017 4.457,77; nel 2018 6.016,99. Sicuramente queste cifre non incideranno o scompariranno all'interno di un grande bilancio che è quello di una ipotetica Grande Pescara. Ecco perché noi continuiamo ad essere diffidenti, dubbiosi, quindi vogliamo garanzie dalle istituzioni a che questo progetto possa se vantaggioso per la nostra città ad oggi questo non ci perviene. Vi ringrazio e scusate che mi sono dilungato. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie Sindaco Di Lorito. Ha chiesto la parola la consigliera Marina Febo, prego ne ha facoltà. Cortesemente per i Sindaci e i Colleghi abbiamo giustamente e opportunamente derogato rispetto ai tempi, vi chiedo di contenere il più possibile al fine di dare la possibilità a tutti d'intervenire, grazie.



CONSIGLIERA FEBO MARINA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, a tutti i colleghi del Comune di Spoltore e degli altri Comuni. Cercherò di concentrare brevemente un pensiero che vorrei appunto condividere con tutti voi, con chi è già stato qui il 19 ottobre 2018 e con quelli nuovi, anzi come diceva il Sindaco noi ieri sera abbiamo fatto un pre-consiglio e abbiamo riletto un po' il verbale di quella riunione. Magari faccio una proposta al Presidente di poter distribuire a tutti quel verbale, quindi leggere quello che comunque molto compiutamente e dettagliatamente è stato detto in quella sede, perché potrebbe essere utile a molti Consiglieri nuovi che si stanno avvicinando adesso a questo tema della Nuova Pescara. Qualche accenno a quello che abbiamo detto in quella occasione, ovvero che questo progetto per noi è partito con un deficit democratico, con delle fondamenta un po' deboli. Uno degli elementi deboli era questo unico referendum, un unico referendum per tre Comuni che hanno una sovranità distinta, perlomeno finché non ci sarà fusione sono tre entità diverse, quindi bastavano i cittadini di Pescara per decidere l'esito definitivo, quindi i cittadini degli altri Comuni non potevano incidere in alcun modo. Il quesito generale che ricordava il Sindaco Di Lorito che voglio rileggere. "Vuoi creare la città della Nuova Pescara con contestualmente soppressione di Spoltore e Montesilvano"? Un quesito generico che non consentiva di comprendere le reali conseguenze di questo processo. Un salto nel buio, ci vorrebbe un atto di fiducia cieca, cosa che potrebbe essere comprensibile per un atto individuale, ma non certo per un atto che ci vede rappresentanti di tanti cittadini. Sentiamo forte la responsabilità di decidere quello che è il futuro dei nostri territori e delle persone che ci hanno scelto per rappresentarli. Tre Comuni soltanto un altro punto di debolezza del progetto, tre Comuni soltanto. Il Sindaco Masci parlava di voler realizzare la Capitale dell'Adriatico, siamo d'accordo a voler realizzare la Capitale dell'Adriatico, lo riteniamo utile per il nostro territorio, ma come si realizza la Capitale dell'Adriatico mettendo insieme tre Comuni i cui abitanti non fanno neppure superare la soglia prevista per i trasferimenti erariali? Cioè non si superano i 250 mila abitanti, pertanto arriveremmo a veder scomparire, a essere soppressi i bilanci del Comune di Spoltore e Montesilvano e rimanere quello di Pescara che dovrebbe invece pensare anche a Spoltore a Montesilvano. Chiaramente raggiungere la fascia superiore dei trasferimenti erariali dovrebbe essere un obiettivo di un Comune che si vuole realizzare più forte dei tre che si mettono insieme. Non può certamente fare forza su quei famosi fondi premiali che ovviamente sia ad ottobre quando ne abbiamo parlato, ma sia oggi non ci risultano ancora esistenti, cioè disponibili. Al di là di questo perché lo potrebbero diventare oggi neanche ci sono e questo dà un po' la misura di quanto si voglia perseguire questa strada. I fondi premiali sono dei fondi extra ordinari, cioè non si può credere che sia vantaggioso creare un nuovo Comune solo per i fondi premiali. Anche il superare i 250 mila abitanti dovrebbe essere un obiettivo che ci renderebbe più forti altrimenti non vedo qual è il vantaggio. Come qualcun altro diceva le leggi si rispettano, certo siamo persone delle istituzioni pertanto le leggi le rispettiamo. Dura lex, sed lex, non ci piace questa legge, perché poi non tutte le leggi sono giuste, sono diciamo condivisibili. Noi questo progetto non lo condividiamo, ma siccome bisogna guardare avanti allora voglio dire se questo



progetto dovesse malauguratamente andare avanti noi chiediamo comunque dei correttivi. Dei correttivi a quel deficit democratico che ho detto fino adesso, quindi considerare quel referendum che è stato fatto come un referendum sull'avvio di una procedura di valutazione della riorganizzazione dei nostri territori. Credo che vada inteso in quel senso, anche perché nessun cittadino di questi Comuni ha avuto l'opportunità ma neanche noi che siamo i rappresentanti abbiamo avuto l'opportunità di capire quali sono veramente le reali conseguenze di queste nostre decisioni. Valutare quel referendum come un sì all'avvio di un discorso, di un dibattito ed è quello che stiamo facendo al quale non intendiamo neppure sottrarci standoci in maniera costruttivi anche criticando quelli che sono i punti di debolezza. Ripetere un referendum come diceva il Sindaco Di Lorito nel momento in cui saranno veramente chiare le conseguenze. Allora sì che facciamo un gesto realmente democratico e facciamo decidere davvero ai cittadini delle nostre città che cosa vogliono per il futuro. Un altro elemento di debolezza che deve essere assolutamente corretto riguarda il criterio numerico che è stato applicato fino adesso. Il criterio numerico è stato adottato per il referendum che abbiamo già espletato, perché si è fatto un unico referendum, quindi faceva la legge dei numeri. Chiaramente Pescara rispetto a Montesilvano e Spoltore era più grande. Il criterio numerico è già presente nella legge all'articolo 3 comma 4 della legge 26/18 dove si dice che l'Ufficio di Presidenza deve essere presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale di Pescara. Premesso che il Presidente del Consiglio Comunale di Pescara gode della mia assoluta stima e simpatia, quindi sarebbe assolutamente all'altezza di questo ruolo, è il criterio che non è condivisibile. Per quale motivo la città più grande deve avere questo forte impatto rispetto alle altre? Allora si parla di incorporazione. È per questo noi crediamo che questo criterio non possa essere seguito. Mi domando: ma quando andremo a costituire il nuovo Consiglio della Nuova Pescara come sarà distribuita la rappresentatività dei territori all'interno del Consiglio? In base al numero dei cittadini? Allora non so quante persone saranno elette di Spoltore una o due persone. Questo può essere un valore aggiunto per i nostri territori? Nel diritto internazionale come avevo detto l'altra ormai è pacifico che gli elementi costitutivi di uno Stato sovrano quando si deve riconoscere uno Stato sovrano lo si riconosce in base a due elementi costitutivi la popolazione e il territorio. Noi siamo la popolazione più piccola all'interno di questi Comuni, ma siamo il Comune con il territorio più grande intorno a 37 chilometri quadrati di territorio tra l'altro pressoché immacolato, quindi disponibile per eventuali sviluppi. È chiaro che questo deve avere un peso. Abbiamo il coraggio di dire consigliere Costantini e altri che hanno dato l'avvio a questa procedura che i tre Comuni hanno pari dignità? Abbiamo il coraggio di dire che Spoltore che ha il numero di abitanti più piccolo, ma ha il territorio più grande ha pari dignità di Pescara? Allora sì che forse si potrebbe aprire un ragionamento, però fino adesso il criterio non è stato questo, fino adesso il criterio è stato tutt'altro, è stato quello di fare la legge del più forte, cioè Pescara chiaramente era più forte rispetto a Spoltore e Montesilvano. Mi avvio alla conclusione per dire che questo è un criterio di ponderazione quello che si usa anche in altri organismi basti al Consiglio dell'Unione Europea dove siedono gli Stati dell'Unione Europea si applica il criterio della ponderazione. Non tutti gli Stati hanno lo stesso peso dentro il Consiglio, così deve essere anche qui, non si può ragionare soltanto per i numeri, altrimenti è



chiaro che noi non possiamo essere d'accordo. Perché non possiamo essere d'accordo? Perché questo è un periodo in cui si parla tanto di costi, di riduzione dei Parlamentari, riduzione dei costi della politica, io non sono d'accordo, il mio gruppo non è d'accordo...

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Consigliera per cortesia se si avvia alle conclusioni.

CONSIGLIERA FEBBO MARINA

Mi avvio alla conclusione. Non siamo d'accordo, perché ridurre la democraticità non è certamente un valore aggiunto e questo accadrebbe. Per noi la strada da seguire è quella che è stata già detta da altri, in iniziare con un cronoprogramma e quindi cercare di mettere insieme i servizi, perché quello che conta è innanzitutto offrire i servizi ai cittadini. Mettere insieme gli apparati amministrativi. Poi se fosse possibile rivedere la legge io riprenderei un dibattito più ampio dove coinvolgere tutti già altri Comuni, creare veramente la Capitale dell'Adriatico che diceva il Sindaco Masci, superare i 250 mila abitanti e da là possibilità a tutti i Comuni che intervengono di mantenere la loro municipalità e con questo anche la loro identità. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie Collega. Ha chiesto la parola il consigliere Costantini, ne ha facoltà prego.

CONSIGLIERE COSTANTINI CARLO

Grazie Presidente. Voglio iniziare il mio breve intervento esprimendo tutta la mia soddisfazione e tutta la gratitudine nei confronti dei Sindaci e degli Amministratori Comunali di Montesilvano e Spoltore per celebrare questa occasione. È un'occasione straordinaria per la prima volta il processo referendario e la legge istitutiva di Nuova Pescara ci costringe a guardarci in faccia, a guardarci negli occhi, a ragionare del futuro della nostra comunità senza pregiudizi e con obiettività e secondo me questo è già uno straordinario risultato, rispetto a una realtà che nei fatti è già un'unica grande città. Questo aspetto è stato molto poco considerato nei nostri vostri interventi, noi siamo già un'unica grande città, ognuno di noi vive quotidianamente la dimensione di Montesilvano e la dimensione di Pescara, del resto se a Pescara arrivano trecentomila persone ogni giorno che Pescara serve in termini di servizi, di parcheggi, di opportunità questo vuol dire che questa grande comunità già esiste. Esiste nei fatti, esiste nelle relazioni familiari, esiste nelle relazioni sociali non esiste negli assetti istituzionali. Io ci tengo a sottolinearlo ho un profondo rispetto, profondissimo rispetto per le preoccupazioni che sono arrivati dai rappresentanti del Comune di Montesilvano e di Spoltore, soprattutto il tuo intervento Marina che in molti aspetti condivido e sono preoccupazioni legittime che avrei anch'io se mi fossi trovato al tuo posto. La cosa che però devo rilevare è prima in relazione alle premesse, il ragionamento che il referendum sia stato un referendum rabberciato, guardate che questa è la più grande forma di democrazia diretta e di partecipazione attiva dei cittadini mai celebrata in Abruzzo. Adesso il risultato può piacere o può non piacere ma non



distruggiamo un risultato straordinario. Quante volte assumiamo decisioni importantissime per il futuro della nostra comunità interpellando e ascoltando i cittadini? Non lo facciamo mai. Questa è stata l'unica volta nella quale prima di avviare un processo decisionale abbiamo ascoltato i cittadini, non distruggiamola quindi come esperienza, piuttosto utilizziamo come modello per la nostra attività di Governo quotidiano, per i processi decisionali che tutti i giorni coinvolgono e investono le nostre competenze. Se però da una parte ho un profondo rispetto delle vostre preoccupazioni, dall'altra parte non posso non rilevare come dal momento dell'approvazione della legge regionale ad oggi sia passato un anno nel corso del quale si è fatto molto poco. Le preoccupazioni si superano accettando la sfida. Adesso Marina ha lanciato una sfida come ragioniamo in termini di distribuzione delle competenze e delle opportunità? Che fine fa Spoltore? Quale sarà il destino del territorio della mia comunità? Sono problemi e interrogativi più che legittimi. La reazione che dobbiamo avere noi rispetto a questi interrogativi non è quella di chiuderci a riccio e di dire "Non cambiano niente", la reazione che dobbiamo avere è quella di accettare la sfida, di sederci al tavolo, d'insediare la Commissione Statuto, di iniziare a lavorare sulle regole, di cominciare a progettare il futuro di questa grande comunità che è già una città. La paura non può farci affermare, noi dobbiamo avere il coraggio di accettare le sfide del futuro, perché quella che stiamo vivendo è una sfida imposta dal futuro. Non dimentichiamoci punto primo che i processi di fusione delle città hanno dato la nascita alle più grandi città del mondo. Noi stiamo vivendo un fenomeno eccezionale per quanto riguarda la nostra dimensione locale, ma assolutamente normale per quanto riguarda la dimensione mondiale. Quasi tutte le grandi metropoli, le grandi città del mondo sono nate da processi di fusione. È un processo naturale, la comunità cresce, prima è lontana, la crescita urbanistica li avvicina, le comunità, le famiglie si incrociano, si mischiano, la città cresce e inevitabilmente questi processi poi si concludono con fusioni e con la nascita di grandi città. Questo è un percorso assolutamente ordinario e assolutamente straordinario. Quello che però vi chiedo ripeto e lo dico al Sindaco di Montesilvano e al Sindaco di Spoltore con tutto il mio più profondo rispetto per le preoccupazioni che hanno espresso è di iniziare a lavorare, perché sarà soltanto il lavoro che potrà dirci se e in che misura la strada che stiamo percorrendo è quella sbagliata, oppure se e in che misura che vogliamo percorrere è quella giusta. Fino ad oggi ragioniamo per pregiudizi, per supposizioni, per congetture. Io dico entriamo nel merito dei problemi, scriviamo insieme questo statuto, questa costituzione della nuova città, mettiamoci dentro tutte le regole che possano preservare e tutelare le legittime preoccupazioni delle comunità di Montesilvano e di Spoltore che oggi autorevolmente vengono rappresentate in questa Assise, ma non chiudiamoci a riccio, non rinunciamo a vivere questa sfida con entusiasmo. Sono andato oggi proprio in previsione di questo Consiglio Comunale a leggermi dei dati macroeconomici e che interessano i processi demografici mondiali nel 2050 due terzi della popolazione mondiale vivrà nelle grandi città, il 66 per cento. Sono processi inarrestabili, magari non condivisibili. Io personalmente non li condivido, ma sono processi con i quali dobbiamo fare i conti. Questo avverrà anche nella nostra città comunità, perché purtroppo i servizi, le scuole, gli ospedali sono nei grandi agglomerati urbani e le persone che giustamente vogliono innalzare il livello qualitativo della loro vita si spostano



vengono verso i grandi agglomerati urbani e li popolano sempre di più. La sfida che viviamo oggi è esattamente questa, vogliamo subire questo processo senza prepararci ad affrontare il futuro o lo vogliamo prevenire dimostrando una capacità, una intelligenza, un acume politico che già oggi ci ha posto all'attenzione di tutta l'opinione pubblica nazionale. Ve lo dico per un vissuto mio personale io mensilmente ricevo telefonate dai rappresentanti di Confindustria di altre regioni, delle camere di commercio perché ci chiedono, ci osservano "Come avete fatto, cosa avete fatto, in che direzione state andando"? I processi di fusione sono processi che hanno inevitabilmente coinvolto le dinamiche delle imprese private, si sono fuse le banche, si sono fuse le assicurazioni, ma si sono fuse anche le istituzioni Confindustria si è fusa, le camere di commercio si sono fuse. Questo già dovrebbe farvi immaginare la ragione principale per la quale dobbiamo inevitabilmente andare in quella direzione, perché le sfide della competizione globale impongono di aumentare i livelli di efficienza, di ottimizzare la gestione del risorse, di superare le difficoltà legittime delle quali parlava il Sindaco di Montesilvano quando si riferiva al fatto che i nostri piani regolatori non si parlano. Sono difficoltà reali che però dobbiamo superare, oggi non dobbiamo parlare del nostro presente e soprattutto non dobbiamo immaginare e preoccuparci del nostro passato. Dobbiamo pensare al futuro, dobbiamo creare le condizioni perché la nostra comunità possa restare la comunità dei nostri figli, di tutti i ragazzi che non vedono più in questo territorio una prospettiva di lavoro, di sviluppo e di crescita. Per i nostri figli, per quelli che studiano oggi all'università Montesilvano, Pescara e Spoltore quasi non esistono, oggi viviamo la civiltà e il mondo dell'intelligenza artificiale, di internet i nostri giovani parlano con l'altra parte del mondo in un attimo e noi qui stiamo a preoccuparci della preservazione di una identità che deve essere preservata e deve esistere per quanto riguarda il valore storico, ma che non può frenare il cambiamento e il processo di sviluppo della nostra comunità. Abbiamo una enorme responsabilità nei confronti dei nostri figli, non stiamo decidendo l'assetto di questa nostra città per gestire gli strapuntini, i posti, i ruoli di Consigliere Comunale noi stiamo scrivendo il futuro della nostra comunità. La nostra comunità ci chiede pesantemente di cambiare questo assetto istituzionale, perché è vecchio non è adeguato ai tempi, non ci consente di vivere le sfide della competizione globale. Il sistema produttivo, il sistema delle imprese non viene a investire in una comunità nella quale ogni cinque chilometri c'è un confine che separa competenze, che separa regolamenti, che separa piani urbanistici.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Collega Costantini per cortesia se si avvia alle conclusioni.

CONSIGLIERE COSTANTINI CARLO

Dobbiamo preoccuparci di questo e quindi concludo il mio intervento, il mio modestissimo contributo rispettando e confermando il rispetto profondo che ho in relazione alle preoccupazioni che hanno manifestato gli esponenti delle altre amministrazioni, però al tempo stesso vi chiedo facciamo in modo che queste preoccupazioni possano vincere o possano perdere sulla base di approfondimenti di merito, perché questo percorso dovrà concludersi senza nessun vincitore e nessun vinto. Dovremo vincere tutti quanti insieme o dovremo uscire sconfitti tutti



quanti insieme. Grazie. Per

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie. Grazie collega. Ha chiesto la parola il consigliere Fianza, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FIANZA VINCENZO

Saluto i Sindaci, saluto il Presidente del Consiglio e gli altri Presidenti del Consiglio, tutti gli interventi e il pubblico naturalmente anche se è stato sottolineato che non è numerosissimo, ma questa non è una passerella, questo è un momento di lavoro, quindi io del pubblico che non c'è non mi preoccupa. Quello che invece mi preoccupa è che questo mio intervento è come se lo potessi eliminare, non perché avevo parlato con Carlo, perché quello che ha detto lui è esattamente quello che avrei detto io. La questione oggi cari colleghi, cari amici, cari Sindaci e soprattutto mi rivolgo alle perplessità e altre preoccupazioni espresse dal Sindaco di Montesilvano e dal Sindaco di Spoltore, è di leggere questo momento e l'ho detto più volte, l'ho detto in campagna elettorale, l'ho detto in Consiglio Comunale a Montesilvano come un momento costituente. Questo momento costituente lo dobbiamo consumare attraverso un lavoro, perché noi o pensiamo di convincere il Consiglio Regionale che modifichi la legge, che quindi si ricomincia daccapo azzerando il voto referendario oppure ci sarà un potere sostitutivo. Noi che siamo chiamati casualmente in questo momento a svolgere questo ruolo, perché non siamo stati eletti per fare la Grande Pescara, siamo stati eletti per amministrare i nostri Ministri, ci troviamo in questo momento storico che è un momento storico per i nostri territori a svolgere questo ruolo. Noi che facciamo ci sottraiamo? Io sono preoccupato da questa impostazione vorrei che con toni pacati lavorassimo affinché parte un lavoro all'interno del quale si trovino le condizioni per chiedere ma dopo aver fatto un lavoro il più unitario possibile se ci sono delle modifiche da fare alla legge regionale per il percorso che dobbiamo avviare. Credo che il momento in cui nascerà questo nuovo soggetto non è scritto nella legge regionale, sarà scritto nello statuto e nei regolamenti del nuovo soggetto, quindi dipende tutto da noi, nulla dipende dalla legge regionale. La Legge Regionale non ha fatto altro che dire: "Vi dovete muovere, lo dovete fare in questi tempi, rispettando quelle che sono le norme statali e regionali se ce ne sono e stabilite in che modo fondete le attività amministrative, in che modo fondete le attività governative, in che modo fondete le attività sociali e tutti i servizi che i tre soggetti erogano". Quello di cui non mi preoccupa è che se questa attività la facciamo lavorando, lavorando, mettiamoci a lavorare sono sicuro o che i tre Comuni trarranno vantaggio esattamente per le considerazioni che diceva il consigliere Costantini, che condivido completamente quindi non le ripeto. Aggiungo e non mi farò richiamare dal Presidente, quindi accorcerò il mio intervento per effetto del fatto che condivido molto di quello che ha detto Costantini, una cosa molto importante in cui credo molto l'ho già detto più di una volta e lo ripeto in questa Assise, perché è un momento veramente importante secondo me noi non ci dobbiamo preoccupare di quello che i territori potrebbero perdere, perché i territori non cambieranno, i territori resteranno loro stessi con le loro peculiarità. Sono e



hanno delle peculiarità chi gliele toglie? La Grande Pescara, la Nuova Pescara toglierà il mare a Montesilvano? Toglierà gli alberghi a Montesilvano? Toglierà il Palacongressi a Montesilvano? Toglierà la pineta a Montesilvano? Toglierà le sue caratteristiche commerciali ammesso che ne abbia e ce le ha? A Spoltore toglierà la sua storia? Toglierà il fatto che è arroccato su una bella collina? Questo non accadrà mai. Dove bisogna salvaguardare queste questioni nello statuto e nei regolamenti. Di questo statuto e questi regolamenti ci vogliamo assumere la responsabilità di delegarli poi a chi ad un atto monocratico io penso di no. Mettiamoci a lavorare, certo con le giuste riflessioni fatte che alcune condivido. Quelle che non condivido è di dire: “Siccome sono contro, perché temo che si perdano delle aspettative e delle peculiarità, quindi vediamo addirittura di chiamare il popolo a votare un’altra volta”. Questo invece credo che sarebbe un errore, perché è come dire: “Avete votato e non avete votato con coerenza, con consapevolezza”, questo credo che sia da un punto di vista democratico un grande errore che credo non dobbiamo fare. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie consigliere Fianza. Ha chiesto la parola la consigliera Francesca Sborglia, prego.

CONSIGLIERA SBORGIA FRANCESCA

Grazie Presidente per la parola. Come dire, ci troviamo di nuovo qui in questa seduta all’incirca a poco meno di un anno ed oggi come dire avrei anche potuto rileggere esattamente quello che è stato il mio intervento all’incirca di un anno fa, perché è un dato di fatto ad oggi l’unica cosa che è cambiata forse sono alcuni volti dei Consiglieri che sono presenti in questa sala, perché per quanto riguarda il merito di quello che oggi siamo chiamati di nuovo qui a trattare nulla è cambiato dall’ottobre dell’anno precedente. Come dire è importante fare un secondo il punto della situazione in primis la cosa che mi maggiormente mi delude e mi amareggia anche questa volta sono state principalmente le comunicazioni che il Presidente Antonelli ci ha dato. Una Regione che ci invita e in alcuni casi ci spinge ad accelerare quelli che sono i tempi di questo fantomatico salto nel buio, ad oggi poi ha anche delle difficoltà nel risponderci. Qualcuno dice: “Ci sono state le vacanze”, qualcuno pensa: “Ci può essere stato un indirizzo sbagliato”, ma se è proprio la Regione che dà questo impulso a noi Comuni come fa a non sapere che oggi questa Assise, questo incontro? Come fa a non pensare che i Presidenti, i Sindaci non volessero avere un incontro con quello che attualmente è il nostro principale interlocutore? Diciamo che al di là di quelli che possono essere con tutta la benevolenza possibile dei disguidi come dire sono comunque incomprensibili allo stato dei fatti. Dopodiché si è parlato appunto di questo ricambio che c’è stato all’interno di questo Consiglio. Noi per quanto riguarda il Consiglio Comunale di Spoltore siamo in carica già dal 2017, quindi a ben tre anni successivi rispetto a quello che è stata la data del referendum. Mi preme anche prendere in considerazione un fatto, in politica la tempestività è tutto e già ad oggi stiamo parlando di un qualcosa che non potrebbe come dire... parliamo del futuro quando è futuro dove le basi sono state buttate addirittura nel 2014, quindi è completamente anacronistico quello di cui stiamo parlando. Quantomeno deve



essere tutto riletto in chiave odierna. Non possiamo parlare di ciò che deve accadere nel 2024 partendo da delle basi che risalgono a ben dieci anni prima, cioè siamo contro qualsiasi teoria storica che ci possa interessare. Dopodiché in virtù di questi cambi dei Consigli Comunali noi nel 2017 abbiamo fatto una campagna elettorale opposizione e maggioranza quindi insieme tutto il Consiglio Comunale come dire rappresenta ben il 90 per cento di quelli che sono stati i nostri concittadini al di là di quelle che sono gli schieramenti politici assolutamente chiara e trasparente per il no. Mi sembra che Montesilvano con il nuovo Sindaco non si sia neanche lui nascosto dietro un dito ed abbia comunque espresso il suo no. Mi sembra che la sua vittoria sia stata pressoché come dire palese. Chiaramente capisco tutti i Consiglieri di Pescara che sono tornati al voto, immagino che abbiano avuto delle difficoltà maggiori ad essere così chiari e trasparenti come sono stati gli altri Comuni. Nulla toglie senza fare nessun tipo di polemica, perché capisco attualmente potreste pensare di svolgere il ruolo predominante, siete la città più grande, quindi perché andare a chiedere a un elettore che cosa pensa del fatto di una città grande possa annettere altre due città. Diciamo che non era conveniente passatemi il termine. Prima si parlava di intelligenze artificiali, di processi di crescita che Pescara, Montesilvano e Spoltore possano quasi come dire rappresentare delle entità inconsistenti come differenze, vorrei chiedere al consigliere Costantini, ma a qualsiasi altra persona, ha mai provato a prendere l'autobus da Spoltore per andare a Montesilvano? Sa quanto tempo ci vuole? All'incirca un'ora e mezza. Se parliamo di intelligenza artificiale un'ora e mezza per percorrere pochi chilometri. Si parla di mettere in rete i servizi, di connetterci, quando poi invece anche per quanto riguarda il semplice utilizzo di un pullman, la gestione dei trasporti siamo al medioevo, quindi ancora nel 2014 politicamente parlando per quello che è il concetto di tempestività politica. Come dire non vogliamo essere contrari a prescindere, siamo contrari nelle modalità in cui è stata proposta la cosa. Mi dite: "Facciamo delle Commissioni Tematiche, scriviamo uno Statuto", però mi piace la metafora che abbiamo utilizzato all'inizio: "Siamo partiti dal tetto", ce la faremo adesso a buttare le fondamenta? I tempi sono ancora come dire non matura, abbiamo ancora il tempo per fare tutto questo? Me lo auguro. Mi auguro di non trovarci non so a distanza di altri mesi con la stessa situazione attuale. Non c'è un attaccamento alle poltrone anche se sussiste anche un problema di rappresentatività. Come verranno rappresentati i nostri territori numericamente, proporzionalmente come? Anche questo. Abbiamo comunque un patto con i nostri cittadini e con i nostri elettori a questo patto dobbiamo contravvenire?

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Consigliera cortesemente si avvii alle conclusioni.

CONSIGLIERA SBORGIA FRANCESCA

Sì, vado a conclusione. Faccio un'altra domanda, io oltre a essere un Consigliere Comunale sono un Consigliere Provinciale abbiamo come dire dissolto il problema della mancanza di rappresentatività in Provincia qualora ci fosse questa unione dei Comuni? Sapete che probabilmente il Comune di Spoltore, Pescara e Montesilvano potrebbe non avere più rappresentanti, quindi 65 per



cento del territorio della provincia di Pescara potrebbe perdere la propria rappresentatività? Forse non sono dubbi o incertezze campate in aria, oppure legate soltanto ai nostri posti. Forse è il momento di farsi delle domande concrete. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie a lei anche per aver contenuto i tempi. Consigliere Giampietro, prego.

CONSIGLIERE GIAMPIETRO PIERO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti quanti. Intanto ringrazio particolarmente Carlo Costantini perché ci ha dato un po' anche la visione del perché così tante persone in quel referendum hanno votato a favore. È evidente che dobbiamo partire da quel risultato, ma non mortificare e umiliare le aspettative e le paure che i Comuni di Spoltore e Montesilvano stanno comunque facendo emergere e sono vere e proprie paure dei residenti. Chiunque di noi, perché il punto di partenza è che la Nuova Pescara è già una grande comunità a prescindere da quali siano i Comuni e chi li amministra, chiunque di noi ha dei rapporti all'interno di quelle città e sappiamo che c'è la paura di perdere la qualità dei servizi, di perdere la possibilità dei servizi, di perdere una identità che vuol dire anche qualità della vita. Per questa ragione questa fase costituente deve essere particolarmente attenta affinché queste paure possano trovare una risposta positiva e propositiva, quindi dobbiamo costruire veramente una Commissione produttiva e costruttiva anche ampliandone le competenze, cercando di far sì che ci siano anche altre persone, di far sì che ci sia un percorso partecipativo anche nella stesura dello statuto e di ciò che dovrà essere alla base di questa nuova città. È vero i processi di fusione sono ormai all'ordine del giorno in tutte le istituzioni non soltanto nei Comuni ed anzi una riforma dei poteri locali dovrebbe essere fatta in maniera strutturale da parte della Regione e da parte anche del Parlamento. L'obiettivo di questo processo dal nostro punto di vista non può che essere quello di liberare ulteriore risorse e razionalizzarle per migliorare la qualità dei servizi e migliorando le prossimità. Il tema centrale che va posto è sicuramente quello dei municipi, perché già la soppressione delle circoscrizioni a Pescara ha creato un disservizio per i cittadini, basti pensare al fatto che prima comunque c'erano dei punti di riferimento nei quartieri e oggi non ci sono più. Questo palazzo è un grande imbuto che non sempre riesce a rispondere alle esigenze della città. È un tema che va sicuramente posto e rafforzato il più possibile. C'è anche il tema della qualità dei servizi erogati probabilmente la Nuova Pescara non basterà neanche forse dovremmo cercare di far sì che questo nucleo forte di tutta quanta la Regione possa essere attrattore per un mix di consorzionamenti tra Comuni per far sì che i servizi possano essere il più possibile aggregati, perché forse non basta neppure per avere una grande qualità dei servizi unire questi tre Comuni. Probabilmente anche un'idea di una unione di Comuni, non una fusione, cioè delle istituzioni, di una unione di Comuni che vada al di là della Nuova Pescara che unisca anche la cintura pescarese può essere utile per mantenere comunque alto il livello di efficienza. È vero che molto deve essere ancora fatto, perché se tra le persone c'è già un senso di forte comunità, io abito in un quartiere che è Pescara Colli dove quasi sempre le famiglie che abitano a Pescara Colli e chi abita a Villa Raspa



perché ormai c'è una continuità urbanistica che è nei fatti, però purtroppo spesso le persone arrivano molto prima delle istituzioni. Il tema posto dalla collega Sborgia è centrale, il fatto dei trasporti. In questi giorni abbiamo scoperto che uno degli autobus che collega Pescara a Montesilvano e anche Francavilla che è un altro pezzo di quest'area urbana che è la linea 21 ha avuto un taglio drastico di corse senza alcun preavviso nei confronti della cittadinanza. È evidente che ci sono tante contraddizioni che vanno risolte il prima possibile, quindi i servizi sono centrali da questo punto di vista. Dobbiamo anche un attimo tutti guardarci negli occhi e capire se davvero ci si crede o meno. Ringrazio i Presidenti dei Consigli Comunali per questa convocazione. È evidente che una nota inviata alla Regione Abruzzo il 12 e 13 agosto, la convocazione di questa Assemblea che è arrivata il 2 settembre se il Presidente della Giunta Regionale ci invita per domani è evidente che c'è qualche problema di... Come dire ci si crede ancora nel progetto o non si crede nel progetto? Se poi è la scuola è che la e-mail non è stata letta è evidente che la scusa è anche un po' come dire bizzarra e buffa visto che parliamo di una coalizione che Governa comunque questa Regione e due dei tre Comuni faccio davvero fatica a capire come sia possibile una situazione di questo tipo, se non che c'è una volontà come dire appunto rimandare il più possibile. Tra l'altro ho letto le dichiarazioni del Sindaco di Montesilvano che comunque è un esponente del principale partito di quella coalizione, mi sembra di capire che il centrodestra in Regione o non ci crede o non sa che fare per mettere insieme come dire le varie anime della propria coalizione. Se andiamo avanti, oggi è stata una seduta importante perché ci si è ritrovati, però è una seduta non produttiva. Non sappiamo neanche cosa votare, se votare, se si può votare, quindi un passaggio ulteriore andrà fatto, però la richiesta che facciamo è che almeno la Regione ed è evidente che queste due note sono una scusa, non sono giustificazioni vere e proprie perché non ci si può dire che la e-mail non è stata letta perché la gente era ferie, un mese e mezzo non è questa una vera giustificazione, c'è altro. Allora facciamo chiarezza, facciamo chiarezza nelle istituzioni di Piazza Unione, questa Assemblea dovrà essere riconvocata. La Commissione crediamo che possa essere lo strumento operativo per far sì che ci siano dei passi avanti veri e propri, però diciamo ai cittadini che cosa vogliamo fare. Mi metto nei panni del Sindaco di Spoltore che dice: "Io non so tra il 2022 e il 2024 che cosa dovrà fare, che cosa fa la mia città", queste risposte vanno date, ma vanno date però in tempi reali e non dopo una Assemblea che viene convocata un mese e mezzo prima di una risposta obiettivamente molto buffa. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie consigliere Giampietro. Ha chiesto la parola il consigliere Giancarlo Febo, prego.

CONSIGLIERE FEBO GIANCARLO

Buonasera a tutti. Buonasera ai Sindaci, ai colleghi Consiglieri e al pubblico presente in aula che devo è molto scarso. Come diceva anche la collega consigliera Sborgia che mi ha preceduto poco fa è passato quasi un anno dall'ultima Assemblea in cui ci siamo visti. Sembra poco sia successo, invece io dico che sono successe tre cose importanti. Il primo è stato rinnovato il Governo Regionale, poi il Consiglio Comunale di Pescara e quello di Montesilvano. Ho fatto anche una



analisi di queste tre elezioni e ho visto come chi ha perorato questo progetto non abbia ottenuto un grandissimo consenso, evidentemente la gente è già stanca di questo progetto, mentre invece Montesilvano, il Sindaco che non ha avuto mai dubbi che è completamente contrario a questo progetto di fusione abbia ottenuto un ottimo risultato. Questo è un fatto di cui bisogna tenere conto in questo momento. Abbiamo parlato di fusione, di Grande Pescara, a me sembra più una annessione che una fusione, perché io dico che quando si fanno delle cose insieme ci devono essere condizioni tali che tutti quelli che si mettono insieme abbiano dei benefici e dei vantaggi, sennò a cosa serve? Spoltore mette tanto in campo, mette un territorio veramente eccezionale, penso che sia una dote notevole, però ne ha poco, perché Spoltore da come la legge è impostata praticamente non ha voce in capitolo, viene soltanto soppresso ed è finita così la storia. Penso che invece questo sia un aspetto importante, perché i cittadini di Spoltore e devo dire che forse più della metà degli attuali residenti, ma molto più della metà sono cittadini di Pescara che sono emigrati a Spoltore, perché stanno bene a Spoltore. Io che vivo con le persone tutti i giorni devo dire raccolgo le loro impressioni, tanti cittadini di Pescara non gli va bene questo fatto, non accetta questa cosa. “Io con una giornata ho rifatto la carta d’identità, vado a Pescara ci vuole una settimana”, mi ha detto un cittadino, un vostro ex residente. Per farvi capire che questo è il termometro dell’impressione. Giustamente rispetto la volontà popolare, anche se ho sempre detto che c’è stata molta confusione in quella occasione e anche altri colleghi hanno detto la stessa cosa. I cittadini di Spoltore hanno una tassazione tra le più basse d’Abruzzo e questa legge non offre garanzie che questo rimanga, perché noi sappiamo che andandoci a fondere dovremo accollarci anche parliamoci chiaro i debiti degli altri Comuni, perché Spoltore ricordo è un Comune virtuoso con un bilancio ampiamente attivo. Non posso dire la stessa di cosa degli altri Comuni, non me ne volete può darsi che l’avete ereditato dalle precedenti Amministrazioni, però Spoltore di fatto è un Comune virtuoso e le persone stanno bene. Il Sindaco Di Lorito ha parlato dei servizi sociali, è vero Spoltore è uno dei paesi che eroga forse i migliori servizi sociali della provincia di Pescara. A questo punto quello che andrebbe fatto è come sempre noi abbiamo manifestato questa volontà anche prima del referendum è l’unione, perché l’unione dei Comuni fa la forza, perché unendo i servizi che costano che sono le spese vive in un’Amministrazione, in un bilancio si possono ridurre ed ottimizzare. Questo è un fatto molto importante. Vorrei riprendere alcune dichiarazioni di chi mi ha preceduto, del Sindaco Masci e anche del consigliere Costantini che dice che le grosse città portano... andiamo verso le mega città, le megalopoli è un processo che non si può fermare. Non sono d’accordo, forse voi non sapete che negli ultimi dieci anni la natalità nelle città più grandi d’Italia non voglio parlare di quelle estere dico solo in Italia, quindi parliamo di Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli è diminuita del 50 per cento, si è dimezzata. Capite bene questo. Questo significa che non è vero che più grande è più bello e più importante, quindi non sono i numeri che fanno la differenza. Ho ascoltato il suo discorso consigliere Costantini ha filosofato molto bene, è piaciuto, però bisogna essere concreti nei fatti. Bisogna rendere come dire concretizzare quello che si dice in termini economici, in termini pratici, non si può pensare soltanto immaginare e sognare, perché i miracoli li ha fatti solo il Signore finora, non mi sembra che tante altre persone abbiano ripetuto queste manifestazioni



eccezionali, questi segni. Porto un esempio, perché parlavo con anche con il Sindaco e dicevo: “Bisogna conservare l’identità dei nostri borghi”.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Consigliere, per cortesia, se si avvia alle conclusioni.

CONSIGLIERE FEBO GIANCARLO

È un borgo bellissimo. Porto un esempio che forse molti non ricordano San Silvestro faceva Comune a fine novecento è stato accorpato a Pescara. Vedete un po’ un attimino l’identità di San Silvestro, non mi pare che San Silvestro sia tenuto molto in considerazione, c’è un cimitero e le antenne. Spoltore non...

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Consigliere deve concludere, per cortesia.

CONSIGLIERE FEBO GIANCARLO

Concludo. Volevo solo dire che Spoltore finora solo la spazzatura è stata portata. Non si è mai pensato di farci non lo so Caserma della Guardia di Finanza, scuole, decentrare i poli scolastici. Spoltore è soltanto per altri scopi. Io dico questo quello che noi auspichiamo è una modifica della legge regionale così com’è.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Consigliere scusi, non mi costringa a togliere la parola, deve chiudere.

CONSIGLIERE FEBO GIANCARLO

Auspichiamo che la Legge Regionale venga modificata, soprattutto che garantisca ciò che adesso i cittadini di Spoltore hanno acquisito con il virtuosismo e il modo di amministrare delle Amministrazioni che si sono succedute. Poi se fosse possibile un referendum confermativo per vedere cosa dice ancora la gente, perché adesso è molto più consapevole di prima. Vi ringrazio. Buona serata,

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie. Consigliere Croce, prego. Richiamo per l’ennesima volta al rispetto dei tempi. Non voglio togliere la parola a nessuno, però rendetevi conto anche che non possiamo tenere il Consiglio e i dipendenti impegnati fino alle ore ventidue, perché davvero per una seduta che comunque non deve portare a nessuna decisione mi parrebbe davvero eccessivo. Grazie.

CONSIGLIERE CROCE CLAUDIO

Buonasera Presidente Marcello Antonelli. Saluto il Presidente del Consiglio Comunale di Spoltore Lucio Matricciani ed il Presidente del Consiglio di Montesilvano Ernesto De Vincentiis. Un saluto al Sindaco Carlo Masci che ci ospita e il Sindaco di Spoltore Luciano Di Lorito così come saluto il Sindaco che vedo più il Sindaco di Montesilvano Ottavio De Martinis. Sarò brevissimo visto che le premesse sono state ampie. Noi come Comune di Pescara informo tutti i Consiglieri che abbiamo una Commissione permanente che ha messo al proprio interno un’altra delega, cioè oltre lo Statuto e i Regolamenti del Comune di Pescara



anche la Nuova Pescara. È una Commissione che io presiedo che si sta occupando quasi ininterrottamente delle problematiche inerenti alla fusione di questi tre Comuni. Abbiamo già ospitato il Presidente del Consiglio Comunale, così come abbiamo già ospitato il Presidente del Consiglio Regionale Lorenzo Sospiri, il Presidente del Consiglio Comunale di Spoltore Lucio Matricciani. Ho sentito molti interventi, condivido sicuramente le preoccupazioni dei Comuni di Spoltore e del Comune di Montesilvano, ma queste preoccupazioni però non sono sufficienti per fermare questo processo che è stato avviato. È stato avviato ormai dal 2014 con il referendum che qualcuno dice non è stato partecipato, ma in realtà i numeri dicono che su 160 mila elettori, 110 mila cittadini hanno partecipato al referendum votando per il sì. Per cui ritengo la volontà dei cittadini sia stata espressa. Ho sentito molte discussioni, molti interventi sulla legge, “Modifichiamo la Legge”, la Legge Regionale del 24 agosto 2018 che ci dà delle scadenze ben precise e che forse qualcuno di noi sta trascurando. Il Presidente del Consiglio Comunale Marcello Antonelli ha ricordato che ogni sei mesi dobbiamo inviare delle relazioni alla Regione Abruzzo e la prossima scadenza è marzo 2020, quindi i tempi sono strettissimi. Ho sentito parlare di questa Legge che non è fatta bene, nella quale si parla di una incorporazione da parte della città più grande nei confronti dei Comuni più piccoli, ma di tutto questo devo dire la verità non l’ho letto all’interno della legge. A mio avviso questa è una legge aperta, che dà a tutti quanti noi una possibilità molto importante, ci dà un’opportunità per entrare veramente nella storia. È una legge che concretamente dice due cose e oggi sono state ripetute più volte dice: “Come sarà costituita la Commissione Statuto, cioè la Commissione che andrà a predisporre la bozza dello Statuto della Nuova Città”, questa Commissione Statuto che appunto sarà composta dai Capigruppo dei Gruppi Consiliari di tutti e tre i Consigli Comunali avrà com’è stato ribadito anche oggi un compito fondamentale intanto quello di regolamentare l’Assemblea che ci vede oggi protagonisti. Già questo ci fa comprendere che non si tratta una incorporazione o di una situazione dove i due Comuni più piccoli a livello territoriale o comunque a livello di residenti stanno subendo nei confronti di Pescara, anzi è una legge che permette a tutti quanti noi che ci vede protagonisti in questo momento di redigere noi le regole, i regolamenti sia dello Statuto della futura città, giustamente con l’aiuto di esperti professionisti esterni, ma la cosa principale è che permette a noi di incidere direttamente. Quando dico a noi, non dico solo alla città di Pescara, ma dico soprattutto come è stato ripetuto in più di un’occasione ai Consiglieri e ai componenti dei Comuni di Spoltore e Montesilvano. Sia la Legge Regionale del 2018, che il Decreto Legislativo del 2000 il TUEL che disciplina le fusioni tra i Comuni si parla di contributi a favore delle città che si andranno a fondere. Anche questo è un ulteriore passaggio ed una ulteriore opportunità che le nostre tre comunità non possono sicuramente perdere. Ho sentito parlare di problemi e di pericoli per le due comunità più piccole.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Consigliere anche per lei l’invito ad abbreviare e avviarsi alle conclusioni.

CONSIGLIERE CROCE CLAUDIO



Dico semplicemente questo: è vero sono passati cinque anni dal referendum, ma i cittadini che l'hanno votato non sono cambiati. È passato un anno dalla Legge Regionale del 2018 e i Consiglieri che già c'erano prima probabilmente hanno fatto poco per i motivi che sappiamo, oggi la Legge ci dice e ci impone di metterci a lavoro, di affrontare tutte le problematiche che ognuno di noi ha sollevato e di cogliere tutte le opportunità per entrare finalmente nella storia in maniera positiva. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie. La parola al consigliere Andrea Sborgia, prego.

CONSIGLIERE SBORGIA ANDREA

Grazie Presidente. Un saluto doveroso ai Presidenti dei Consigli Comunali degli altri due Comuni, quindi al Presidente Luciano Matricciani e al Presidente De Vincentiis del Comune di Montesilvano, un saluto ai Sindaci e un saluto ai Consiglieri che erano presenti qui un anno fa e un benvenuto ai Consiglieri che invece per la prima volta siedono su questi banchi per affrontare questa discussione. Una discussione che riguarda un cambiamento definito epocale da tanti di noi che hanno preso la parola. Il mio intervento era stato già preparato, ma non lo ripeterò perché gran parte dei concetti, delle perplessità che intendevo esprimere sono già state fatte proprie dai Consiglieri che mi hanno preceduto e che si vedono contrari al proseguimento di questo cammino già intrapreso un anno fa. Sarò molto breve e farò delle semplici constatazioni. Ho assistito questa sera ad un Consiglio Comunale allargato dove ho ripercorso quelle che sono state le argomentazioni addotte da quanti di noi nutrono delle perplessità verso questo cammino intrapreso e ho invece assistito a interventi di coloro che invece sono favorevoli a che questo processo vada avanti, ma sulla base di argomentazioni che personalmente reputo demagogiche e soprattutto totalmente diciamo così teoriche. Finora abbiamo fatto politica, abbiamo parlato di ragioni politiche, ma dobbiamo prendere atto da questa sera in avanti perché il percorso è stato iniziato e non possiamo tirarci indietro, dobbiamo continuare a lavorare come qualcuno ha detto, ma dobbiamo renderci conto che le tesi politiche portare avanti fino ad oggi dovranno scontrarsi con la realtà. Dovranno scontrarsi con il fatto che questa fusione obbliga infrastrutture comunali che sono totalmente o differenti, organizzate in modo differente a livello finanziario, a livello sociale, a livello ambientale, a livello ecologico. Non è semplice passare dalla teoria alla pratica. Non sono paure, sono semplicemente da parte di chi invece sostiene che questo processo vada rivisto e affrontato magari anche con gli interlocutori che nel frattempo sono cambiati a livello regionale. Perché? Perché le nostre non sono paure, le nostre sono rappresentazioni di una popolazione che teme di subire la volontà probabilmente di un Comune più popoloso rispetto agli altri due a discapito dell'efficienza di quello che tutti gli altri sostengono essere un'efficientamento dei servizi. Sfido tutti i Consiglieri che dicono che bisogna crescere per migliorare i servizi a rappresentarmi in questa sede quelle che sono le necessità del Comune di Spoltore e del Comune di Montesilvano, dubbio che coloro che hanno preso la parola sappiano questa sera rappresentare peculiarità, le difficoltà e le esigenze di questo Comune. Mi chiedo come possono questi farsi



portatori degli interessi nei nostri territori e soprattutto non oggi, ma ipotizzando un futuro in cui questa Grande Pescara dovesse prendere forma. Dubito di avere assistito finora a una come dire una prepotenza istituzionale dove il volere di politici stia portando a prevalere quelli che sono degli appelli mossi da due Comuni su tre. Non mi dilungo ulteriormente signor Presidente, invito tutti quanti ad iniziare a lavorare, ma tenendo conto e pesando quelle che sono le peculiarità dei nostri territori, non limitandosi alla mera numerosità del territorio. Ognuno di noi deve avere un peso ponderato. Questa sera sentivo dire che gli argomenti all'ordine del giorno sarebbero stati tre, io sulla convocazione ne avevo due. Allora mi chiedo, se fossimo andati a votazione come avremmo regolato questa votazione in merito alla proposta avanzata da un Sindaco o Consigliere che sia? Mancano le basi, basi che dovevano essere già presenti in una norma che stiamo ovviamente attuando, ma che è evidente essere totalmente carente. È vero abbiamo una norma...

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO
Consigliere deve concludere per cortesia.

CONSIGLIERE SBORGIA ANDREA

Arrivo a conclusione. Una norma che può essere scritta e che dobbiamo scrivere, ma attenzione a come ci muoviamo. Da Consigliere Comunale che è stato eletto qualche anno fa per difendere se vogliamo gli interessi della mia comunità ovviamente manifesto tutto il mio dissenso verso questo progetto di legge. Penso che sia palese. Magari chiudo questo mio intervento sollevando una provocazione che è già stata se vogliamo avanzata da qualcun altro, perché non iniziamo a lavorare e nel frattempo magari con dati alla mano, con numeri concreti non iniziamo a lavorare anche per indire un nuovo referendum, dove questa volta si informeremo bene la popolazione di quelli che saranno i risvolti pratici ed effettivi di questo processo di cambiamento. Spero che questo sarà fatto. Grazie signor Presidente. Buonasera.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO
Grazie Consigliere. La parola la consigliere Di Renzo.

CONSIGLIERE DI RENZO MASSIMO

Grazie Presidente. Cari colleghi eviterò di annoiarvi con argomentazioni di natura legislativa, perché abbiamo da popolo oltrepassato il punto di non ritorno, quindi noi abiteremo la Nuova Pescara e allo stato dei fatti nessuno può affermare il contrario. Non può essere questo il luogo dove fermare questo processo. Chi vuole farlo dovrà operare in altre sedi se ha la forza politica per farlo. È stato svolto un referendum che ha chiaramente indicato la volontà sovrana dei cittadini e fa specie sentire considerazioni che volgono a dare poca legittimità a questo risultato soltanto perché non si è d'accordo con quello che hanno deciso i cittadini. È stata approvata una legge regionale che ha già sancito l'istituzione del nuovo Comune, ora tocca a noi, a noi Consiglieri Comunali di questi tre Comuni. A questo punto il dato è tratto e l'unica cosa che dobbiamo decidere è come vogliamo svolgere il nostro compito, quello che i cittadini ci hanno affidato. Dobbiamo scegliere se impegnare le nostre energie in una sterile battaglia di retroguardia finalizzata a



porre granelli di sabbia negli ingranaggi della complessa macchina organizzativa che ci apprestiamo a realizzare, oppure la scelta è se vogliamo alzare lo sguardo e la qualità del nostro impegno per rendere più bella la casa comune che stiamo costruendo. Collegli, di fatto facciamo già parte di una comunità più ampia di quella definita dai confini dei nostri Comuni, confini che oramai risiedono soltanto sulle cartine geografiche e da tempo hanno abbandonato la mente dei nostri concittadini. Sono decina di migliaia coloro che vivono la propria giornata passando tra Pescara, Montesilvano e Spoltore e che non sono minimamente interessati a essere classificati come pescaresi, montesilvanesi o spoltoresi, vogliono solo vivere in un territorio che offra servizi efficienti. Ovviamente non voglio nascondermi dietro un dito i problemi ci saranno, ma un amministratore deve non deve mai lasciarsi spaventare da una difficoltà, anzi deve essere capace di trasformarla in una opportunità e di opportunità davanti ne abbiamo davvero tante. Solo uno sciocco campanilismo può celarle alla vista di noi eletti. L'appello che voglio rivolgere a questa Assemblea costitutiva è quello di evitare inutili e dannosi ostruzionismi, di lavorare con impegno per governare al meglio questo processo ormai irreversibile. Usiamo le nostre capacità per far sì che questa unione non penalizzi nessuno, che porti ad avere servizi più efficienti per i cittadini, che mantenga vivo il legame con la base elettiva, che permetta di spendere nel migliore dei modi le sempre più scarse risorse pubbliche. Forse per un pescarese è più semplice accettare questa logica visto che la storia ci ha insegnato il valore dell'unione. Come sapete questa città nasce dalla fusione di Pescara e di Castellammare Adriatico. C'è qualcuno che può affermare che questa fusione non sia stata una fortuna per la nostra città? Eppure quei due Comuni almeno erano divisi da un confine geografico, il nostro fiume. Oggi mi chiedo se i cittadini sanno dov'è situato il confine tra Pescara, Montesilvano e Spoltore. Ai Consiglieri che hanno ancora remore legittime e dubbi chiedono di avere coraggio, raccogliamo la sfida che ci aspetta, quella di scrivere una pagina di storia per i nostri territori. Lavoriamo per rafforzare il legame naturale che già esiste fra i cittadini delle nostre città e per rendere ancora più radioso il futuro della nostra comunità, perché questo è l'unico modo in cui possiamo svolgere in maniera degna il compito per cui siamo stati eletti.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie Consigliere Di Renzo. La parola alla consigliera Paris.

CONSIGLIERA PARIS ANTONELLA

Grazie Presidente. Un saluto a tutti ai presenti del Consiglio dei tre Consigli Comunali, ai Sindaci e ai colleghi Consiglieri, alcuni li ho conosciuti l'anno scorso, quest'anno ne vedo di nuovi. Premetto sarò brevissima, breve e concisa quindi non mi dovrà richiamare Presidente. Si continua a procedere lungo un percorso che non ci piace. L'abbiamo detto e lo ripetiamo non piace a Spoltore, non piace a Montesilvano e credo non piaccia ad alcuni anche a Pescara. Non ci piace soprattutto perché Spoltore verrebbe letteralmente annientata da due città importanti delle quali si troverebbe a condividere problemi che oggi non ha. Non ci piace perché Spoltore renderebbe disponibile un patrimonio immobiliare importante in termini di terreni per avere in cambio cosa? A chi giova questa



fusione? Credo sia giusto dopo tanti anni tornare a chiedercelo, ma soprattutto tornare a chiederlo ai cittadini nei confronti dei quali noi oggi ci stiamo assumendo una responsabilità importante. Non possiamo nasconderci che in questo modo Spoltore diventerebbe a tutti gli effetti una periferia di Pescara e la ruota di scorta di Montesilvano. Pescara con i suoi numeri poi schiaccerebbe tutti e lo dimostra il fatto che se per ipotesi a Spoltore e a Montesilvano l'esito referendario fosse stato negativo, il loro risultato sarebbe stato ininfluente di fronte a quello positivo della sola Pescara. Non si tratta di non voler rinunciare alle poltrone, figuriamoci noi prendiamo all'incirca nove euro come gettone di presenza, si tratta di consegnare la nostra città in mani altrui ai poteri forti senza avere la forza di poter far valere scelte e indirizzi che sarebbero purtroppo imposti da una regia abituata a ragionare su altre dimensioni. Anche i tributi dovrebbero subire un incremento per uniformarsi alla tassazione applicata dalla città di Pescara per contribuire alle necessità organizzative e di servizio che questa fusione porterebbe con sé. Mi viene persino da lanciare una provocazione visto che siamo quelli che pagheranno i costi più alti chiamiamola Nuova Spoltore, invece di Nuova Pescara. Se è vero che noi cresceremmo e il capoluogo si allargherebbe solo un po'. La realtà è che questa realtà diventerebbe una sorta di Frankenstein governata da chi ha la testa più grande. L'ho detto cinque anni fa e lo ripeto oggi io a creare nuovi mostri non ci sto. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie Consigliera. La parola alla consigliera Ballarini.

CONSIGLIERA BALLARINI PAOLA

Buonasera a tutti. Buonasera ai miei colleghi, buonasera ai Sindaci ora vedo solamente il Sindaco Di Lorito, buonasera ai Presidenti di Consiglio. Questa sera ho sentito mettere in dubbio l'esito referendario che ci fu nell'allora 2014 da molti esponenti di questa Assise. Mi piace ricordare innanzitutto che comunque l'esito referendario piaccia o no va rispettato come vanno rispettate tutte le votazioni e questo è stato espresso da parecchi colleghi. Mi piace anche ricordare che in ogni caso si parla di poco peso che le città minori che sono Montesilvano e Spoltore, io sono un Consigliere di Montesilvano, hanno avuto ma in realtà l'esito è stato positivo in tutte e tre le città, quindi comunque la popolazione si è espressa in maniera chiara in tutte e tre le città. Mi viene sempre lo stesso dubbio da cinque anni, sei anni da quanti anni sono passati da quel referendum che subito dopo, il giorno dopo è stato contrastato l'esito di questa cosa. In quel 2014, in quel maggio 2014 vennero accettati di buon grado chiaramente e riconosciuti gli esiti che uscirono da quelle urne per quello che riguardava il Consiglio Comunale, il Consiglio Regionale e le Europee, ma fu messo in discussione quello dell'esito referendario. Mi chiedo i cittadini che hanno votato in un senso nell'altro per il referendum sono gli stessi che hanno votato i vari Consigli? Io penso proprio di sì! Allora erano intelligenti quando non o messo noi, perché io c'ero anche nella scorsa consiliatura su quelle sedie e sono stati sprovveduti chiamiamoli così quando hanno espresso il loro parere sull'essere o no partecipi di questo grande progetto? Due pesi e due misure per me non è accettabile questa cosa. Ho sentito di nuovo parlare di identità perse delle nostre città. Ritengo che l'identità delle città



vadano assolutamente preservate, ma proprio sedendosi a quel tavolo dove si riscriveranno le regole. Se non ci sediamo a quel tavolo seriamente senza più fare melina, perché quello che è stato fatto finora è stata melina, allora sì che subiremo le decisioni di Pescara o di un Commissario, perché a quello stiamo andando incontro facendo finta di niente e infilando la testa sotto la sabbia. Allora, è giusto e bisogna tutelare i territori Montesilvano ha delle peculiarità che deve assolutamente preservare e valorizzare, quanto Spoltore, quanto Pescara, ma la cosa importante sarà proprio il momento in cui ci si siederà a quel benedetto tavolo e si scriveranno le regole. Questo è quello che per me va assolutamente preservato. Sentivo parlare un Consigliere di Spoltore di problemi per la mancata valorizzazione del territorio come se Pescara mangiasse tutto la dislocazione delle scuole, i servizi che non funzionano, questo è proprio il tavolo giusto dove sedersi e dire: “Signori siamo un’unica entità allora diamo forza a tutte le varie realtà comunali e facciamo questo discorso”, ma sempre perché bisogna sedersi a quel tavolo. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

La parola alla consigliera Passarelli.

CONSIGLIERA PASSARELLI FILOMENA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera ai Sindaci ed ai Presidenti del Consiglio di tutti e tre i Comuni. Ci troviamo oggi in una nuova Assemblea dei Comuni di Montesilvano, Spoltore e Pescara è passato circa un anno, sono state pochissime le azioni concrete per fare in modo che questa fusione veda la luce nei tempi stabiliti. I tempi dettati dalla legge devono essere recepiti da chi deve lavorare alla fusione e io ho visto e non vedo la volontà per iniziare a lavorare, anzi vedo solo una perdita di tempo e un rallentamento dei lavori da parte di chi non vuole questa fusione. Oggi siamo oltre la decisione di chi vuole o di chi non vuole, siamo oltre questa fase prima lo si capisce e prima iniziamo a discutere e porre in atto la volontà di chi vuole difendere il proprio territorio e salvaguardare le priorità del proprio Comune. Oggi vi posso dire che confermo tutto ciò che ho detto il 19 ottobre 2018 e con rammarico prendo atto che la politica non rispetta la volontà dei cittadini. Posso capire che la preoccupazione e la paura del cambiamento. Però solo se i processi non vengono governati e si fa l’interesse pubblico a quel punto la paura avrà il sopravvento e quindi saremo perdenti. Siamo pronti a lavorare avrà raccogliere la sfida per il bene comune di tutti i Comuni coinvolti, il cambiamento è già nei fatti e un bravo amministratore deve avere la lungimiranza di vedere nel futuro un ottimo futuro per tutti. Amministrare e governare i processi è la strada giusta, perdere tempo e denaro pubblico non è nel nostro intento. Auspichiamo che i tempi vengano rispettati, questa è la sfida, noi la raccogliamo e costruiamo il nostro futuro. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie Consigliera anche per essere stata abbondantemente nei tempi. La parola al consigliere D’Incecco.

CONSIGLIERE D’INCECCO VINCENZO



Grazie Presidente. Grazie ai Presidenti del Consiglio, ai Sindaci noto solo la presenza del Sindaco Di Lorito, il Sindaco di Montesilvano si è messo un po' in disparte ad ascoltare, probabilmente Carlo Masci è dietro nelle retrovie, l'ho intravisto qualche minuto fa. Sono costretto ad intervenire e cercherò di essere breve, l'ho già fatto nella prima riunione fatta circa un annetto fa in cui dal mio punto di vista, dal punto di vista allora di Amministratore locale e non di Consigliere Regionale analizzato quelle che sono dal mio punto di vista le negatività di questa legge regionale che sono oggettivamente innumerevoli in termini e io parlo dal punto di vista dell'applicazione della tempistica, perché ci fa l'Amministratore Locale l'ha fatto o lo fa con dovizia di particolari sa benissimo che i tempi predisposti all'interno di questo progetto di legge sono assolutamente impercorribili, assolutamente impercorribili. Oggi chiaramente oltre a essere un Amministratore sono anche un Consigliere Regionale e quindi più che altro vengo qui per ascoltare quello che sono le perplessità dei nuovi Consigli Comunali, dei Consiglieri Comunali, quindi dei territori, con una duplice veste sono Consigliere Comunale di Pescara, ma sono anche nelle condizioni, ma nella necessità di prendere atto delle critiche e di quelle che sono le negatività di questo progetto di legge. A questo punto non posso non dire di prendere un impegno importante, lo dico qui, ma credo che tutti i Consiglieri Regionali della provincia di Pescara dovranno probabilmente riconfrontarsi per modificare alcune cose, quantomeno verificare se è possibile lavorare su alcune questioni. Credo che evidentemente quando si parla del monitoraggio del processo di fusione e voglio fare qualche riflessione la legge dice che entro il 31 marzo 2020 l'Assemblea deve trasmettere agli organi, quindi la Presidenza del Consiglio, al Presidente della Regione la relazione sullo stato del processo di unione delle funzioni e dei servizi riguardanti la pianificazione territoriale ed urbanistica in tempi concreti significa che entro il 31 marzo i tre Comuni devono fare una relazione su queste tematiche, ma una relazione conclusiva. Sfido ognuno di voi a immaginare se questo sia possibile. Il Consiglio Comunale di Pescara è entrato in carica una settimana, dieci giorni dopo le elezioni del 26 maggio, probabilmente la macrostruttura dell'Ente, no probabilmente la macrostruttura dell'Ente Consiglio Comunale di Pescara è andata in onda il 16 settembre. Questi sono i tempi che i Consiglieri Comunali sanno essere necessariamente come dire partner di una attività di governo quotidiana e costante. Ci si è lavorato in maniera veramente quasi ultraveloce, quindi non si può non tener conto del fatto che questa legge è stata fatta male, malissimo. Non nella finalità, perché è evidente che c'è stato un referendum al quale io peraltro ho votato no, ma ho sentito comunque l'esigenza di accogliere da un punto di vista diciamo giusto l'idea che il Governo Regionale prendesse spunto dal fatto che la popolazione si è espressa su questa questione. Ora in che modalità, se fosse una modalità più o meno giusta questo è tutto da verificare, ma così è stato e quindi di questo dobbiamo prendere atto, ma certamente dobbiamo prendere atto che questa è una lettera fatta con i piedi, qualcuno l'ha ricordato. L'abbiamo già detto un anno fa, lo ripetiamo e lo ribadiamo in questa sede. I livelli sono diversi chiaramente intervenire sul tema della legge ed io penso che sia fondamentale. Intervenire anche sul tema economico, perché non è che una fusione si fa solo con un lavoro di questo tipo e non si prevede anche una motivazione reale, valida affinché tre Comuni decidono di mettersi insieme per migliorare, perché è facile



dire: "Miglioriamo i servizi" come? Ogni Comune, ognuno di questi tre Comuni ha deciso degli anni precedenti di svolgere alcune attività in una modalità differente. Penso alle tante società partecipare, alle tante aziende, quindi il Comune di Montesilvano ha deciso di operare sul campo delle politiche sociali in un modo, il Comune di Pescara in un altro, quindi bisogna lavorare affinché e questo dice la legge entro il 31 marzo 2021, quindi tra un anno e mezzo, un anno e mezzo quindi facciamo gli Amministratori e siamo consapevoli di questo, occorre trasmettere la relazione conclusiva sul processo di fusione che riguarda i temi grandi infrastrutture, ciclo dei rifiuti, ciclo idrico, trasporto pubblico locale, approvvigionamento energetico, promozione turistica, gestione delle reti, logistica del commercio, tutela ambientale, servizi di politica sociale e servizi scolastici. Io non sono un dirigente non lo faccio, però vorrei che tre, quattro, cinque, sei dirigenti dei vari Comuni si mettano intorno a un tavolo da subito e guardandosi in faccia chiaramente dicano anche a noi Amministratori se questa cosa è possibile farla in un anno e mezzo. Io sfido chiunque a dire che si possa fare. Su questo dobbiamo riflettere, evidentemente come legislatori regionali. Su questo dobbiamo riflettere e dobbiamo riflettere anche sull'aspetto economico, perché certo 300 mila euro credo che siano una cifra ridicola per spingere tre Comuni ad attivare un lavoro di questo tipo. Il Presidente del Consiglio Comunale di Pescara, il Sindaco di Pescara e gli Assessori di Pescara entrano qui la mattina ma credo anche degli altri Comuni e non escono prima di una certa ora perché non riescono a risolvere i problemi quotidiani che i cittadini portano ad ognuno di loro, barra noi Consiglieri Comunali. Immaginare di governare questo processo serenamente facendo anche contestualmente l'Assessore e l'Amministratore io penso che sia assolutamente complicato nei tempi descritti dalla legge, quindi prima punto ragionare sui tempi. I tempi vanno assolutamente dal mio punto di vista rivisti e anche le dinamiche di fusione. Poi c'è il tema dei denari, è chiaro che se io vedo e voi lo sapete perché immagino che molti di voi l'hanno verificato in questo momento certo nel 2019 ci sono tantissime fusioni in Italia. Vi devo leggere i nomi dei Comuni che si sono fusi? Io ve li voglio leggere certamente, ma parliamo di settemila abitanti, seimila, quattromila, duemila, cinquemila, duemila, dieci dipendenti è chiaro si mettono intorno a un tavolo dieci dipendenti abbiamo fatto subito tutto, ci vuole poco due atti amministrativi e si fonde il Comune, ma qui parliamo della ventesima città d'Italia con migliaia di dipendenti, con diverse società con diversi dipendenti, bisogna unire i servizi, lavorare affinché le società che ogni Comune ha scelto diventano un'unica società, è evidente che chi ha scritto la legge non ha pensato a tutto ciò, per cui ha scritto una legge in maniera approssimativa. Ha buttato sul tema della discussione una questione che non è realizzabile in questo modo. Qual è il compito di questo Consiglio Regionale? Sedersi a tavolino rivedere dal mio punto di vista la legge nei termini e nelle modalità e fare una riflessione approfondita, ciò non toglie che i Consigli Comunali, i Presidenti dei Consigli Comunali e i Sindaci debbano lavorare affinché si vada verso il rispetto della legge, perché oggi questa è una legge, quindi bene hanno fatto i Presidenti e i Sindaci ad adoperarsi affinché si facesse questo secondo incontro e attuare la Commissione Statutaria e tutto quello che si vede fare, ma certo non è la procreazione dello statuto. Lo statuto è l'ultimo dei problemi. Ci mettiamo due giorni a fare lo Statuto della Nuova Pescara, non è il tema lo statuto, il tema è tutto il resto che ho già



detto prima. Quindi, è chiaro che le istituzioni di questi Enti Locali devono lavorare per seguire quello che è l'iter che la legge chiede, consapevoli che non potrà essere rispettato, ma non perché è una volontà politica, perché non è possibile da un punto di vista amministrativo e noi dal punto di vista regionale dobbiamo fare una ulteriore riflessione tenendo conto di quelle che sono le difficoltà di questa impostazione. Bisogna essere razionali, ragionevoli e continuare sul percorso che è stato tracciato dalla legge, ma immaginare che questo percorso vada ricalibrato, indubbiamente ricalibrato. Qui chiudo facendo anche un'altra riflessione, il tema non può essere solo quello dei fondi regionali, c'è una legge che disciplina ogni anno anche i contributi ai Comuni che fanno questa fusione. C'è un tetto, se non vado errato mi pare che sia due milioni di euro. Non è che una fusione di questo tipo dal nostro punto di vista può essere come dire pagata, ha detto bene il collega Rapposelli anche se non è il termine giusto, finanziata con una cifra che può arrivare massimo a due milioni di euro. Credo che questi Comuni prima del 2010 ricevevano fior fiori di quattrini dal Governo centrale e se fanno un'operazione del genere che costa forza, lavoro, tantissime cose non possono immaginare che l'obiettivo finale sia avere due milioni di euro in più per dieci anni. Da un punto di vista tecnico cosa ci facciamo con due milioni di euro? Nulla per operare da questo punto di vista. Anche una interlocuzione governativa per immaginare che le fusioni dei Comuni di tremila, quattromila, cinquemila, seimila abitanti abbiano uno scopo economico, le fusioni dei Comuni che superano una certa cifra devono essere evidentemente valorizzate in altro modo, non certo con una cifra massima di due milioni di euro, altrimenti e qui chiudo, prendiamo in giro i cittadini, prendiamo in giro coloro che pensano che questo sia un grande sogno. Per carità al grande sogno ci vogliamo credere tutti, ma poi il grande sogno si scontra con la realtà e la realtà è che bisogna lavorare veramente non solo in queste aule, ma tutti i giorni entrare nelle stanze dei dirigenti, dei funzionari, di coloro che fanno le scelte politiche e metterli insieme e capire che ci sono a distanza di alcuni chilometri situazioni che vanno fuse, ma veramente non solo con queste riunioni che per carità sono anche un modo per vederci ed anche condividere alcuni percorsi, ma ci sono ben altre cose da fare e quindi vorrei chiudere dicendo diamo uno sguardo, un occhio alla realtà, perché c'è molto da fare anche dal punto di vista delle modifiche di questa legge. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie consigliere D'Incecco al quale ho concesso maggior tempo, anche in virtù del ruolo di Consigliere Regionale che svolge e credo che sia stato utile ascoltare. Consigliera Alessandrini, prego.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERICA

Grazie Presidente. Ero indecisa se intervenire o meno, poi ho ascoltato con attenzione i colleghi e forse un po' sono stata chiamata all'intervento. Ero qui anche nella scorsa riunione, in quella che si chiama "Assemblea Costitutiva", cioè noi siamo qui per costituire un Comune nuovo, purtroppo non per continuare a lamentarci del fatto che c'è una legge regionale che non ci piace. Abbiamo appena sentito un Consigliere Regionale che apre a nuove possibilità e che quindi si preoccupa forse di riaprire la legge, ma finché questo non sarà fatto e finché non



sarà solo un rappresentante regionale a dare qualche indicazione su quello che accadrà noi la legge dobbiamo rispettarla, perché questo siamo chiamati a fare ed è inutile che continuiamo a riunirci per lamentarci di quanto quello che dobbiamo fare non ci piace, perché siamo stati chiamati a cambiare le cose. L'autobus che da Spoltore a Montesilvano ci impiega un'ora e mezza dobbiamo continuare a tenere quell'autobus e ad impiegarci un'ora e mezza? Probabilmente no. La finalità del referendum e ciò che i cittadini che hanno votato quel giorno nel 2014 tanti Consiglieri Comunali, Regionali, Europei e hanno detto sì alla fusione intendevano dire questo, intendevano dire: "Rimboccatevi le maniche e unite i servizi, fate qualcosa di buono per le nostre città, perché perdiamo troppo tempo a spostarsi, perdiamo troppo tempo a fare delle file, perdiamo troppo tempo nello scegliere gli asili, non abbiamo spazi per un parco, per avere dei servizi in più". Dobbiamo unire le forse per fare meglio e non rimandando e continuando a lamentarci che questo accade. Siete qui a dirci specie i rappresentanti, perché per quanto ci riguarda il Comune di Pescara è assolutamente unito e trasversalmente i Consiglieri del Movimento 5 Stelle sono uniti in tutti e tre i Comuni, invece ascoltiamo i rappresentanti degli altri Comuni venirci a dire che sono profondamente preoccupati di rappresentare le volontà dei loro cittadini, la storia, la loro identità. Non è vero, voi li state prendendo in giro i vostri cittadini, coloro che rappresentate, perché in realtà li state lasciando da soli, perché quello che accadrà se non vi rimboccate le maniche e cominciate a lavorare è che verrà un Commissario che farà quello che dovrete fare voi oggi. Ci sarà un'unica persona a decidere per tutti loro e tutto il tempo che avrete perso i cinque anni passati, più tutti quelli che arriveranno finché forse la legge regionale non verrà cambiata saranno stati mesi persi e buttati che avranno consegnato tutti i cittadini che vi hanno chiamato invece a rappresentare loro stessi nei Consessi che oggi sono qui riuniti, bene li avrete consegnati nelle mani di un'unica persona, un bel Commissario che prenderà le decisioni al posto vostro per loro. Se poi è tanto vero che questa grande Nuova Pescara non serve, perché i servizi li possiamo unire lo stesso fatelo per favore. Quando uscite da quando oggi, domani mattina i tre Sindaci si mettano intorno a un tavolo e comincino a pensare a quale servizio riunire. Da dove iniziamo? Iniziamo dall'ufficio dell'edilizia, iniziamo dal protocollo, iniziamo da quello che volete voi, cominciamo da dove volete voi, ma cominciamo. Dimostratemi che tutto quello che ci chiedono di fare è fattibile al di là della legge che non si può secondo voi attuare. Perché continuate a parlare di una Pescara che vi ingoia, che vi annette, che vi fa perdere identità, non è così, perché se la legge c'è e c'è purtroppo è scritta male, purtroppo è una cornice vuota dobbiamo lavorare per scrivere ciò che dentro non c'è e possiamo farlo a nostro piacimento, perché è talmente vuota che possiamo fare quello che vogliamo. Possiamo fare i Municipi, abbiamo la rappresentatività, possiamo fare tre municipi che corrispondono ai vecchi tre Comuni, ma chi ci impedisce di farne sei, magari la rappresentativa così potrebbe aumentare. Ovviamente siamo qui a fare una fusione che non c'è mai stata. È la prima volta in Italia, ci chiamano "Pionieri". Il consigliere Costantini ci ha detto che lo chiamano da tutte le parti d'Italia. Io stessa sono stata a Mantova, perché a Mantova hanno intenzione di fare la Grande Mantova e ci chiedono che cosa stiamo facendo e come ci stiamo muovendo qui a Pescara, perché in tanti vogliono copiarci. Lì sarebbe fusione di cinque Comuni



addirittura. Facciamo la storia, facciamolo bene, dimostriamo che siamo capaci e che non stiamo a guardare soltanto al fatto che è troppo difficile. Sono cinque anni che sento lamenti su quanto sia difficile ed impegnativo. Non fa niente affrontiamo le difficoltà. Lì dove la legge non c'è o ha delle carenze, lì dove la legge nazionale non c'è andiamo a bussare alle porte del Governo, possiamo far scrivere delle leggi noi. Possiamo essere noi coloro che scrivono ciò che manca, possiamo essere noi i protagonisti della storia che dobbiamo iniziare a scrivere, perché dopo di noi probabilmente ne verranno altre, possiamo fare quello che nessuno ha mai fatto prima di noi. Vi prego la prossima Assemblea che si chiama "Costituente, Costitutiva" che lo sia davvero. Cerchiamo di capire come votare, cerchiamo di capire come cercare di prendere delle decisioni a maggioranza qui dentro ed andiamo avanti, rimbocchiamoci le maniche e facciamo in modo che quello che i cittadini ci hanno chiesto che vi piaccia o no lo dobbiamo fare. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie consigliera Alessandrini. Credo che siamo all'ultimo intervento, anzi al penultimo del consigliere Fedele, perché poi mi ha chiesto la parola il consigliere Cozzi. Prego.

CONSIGLIERE FEDELE GIORDANO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Spero di aggiungere un contributo alla discussione, considerando che mi trovo sostanzialmente d'accordo con quanto già espresso dal consigliere regionale D'Incecco. Intanto lasciatemi dire che mi sembra il remake di un film già visto, perché a distanza di qualche mese insomma cambiano un po' di volti, però il senso della discussione rimane un po' invariato. Avevamo espresso dei dubbi rispetto all'insediamento di quell'Assemblea, sapendo che due Amministrazioni sarebbero tornate al voto. Avevamo fatto anche una proposta di modificare magari la Presidenza e quindi di darla a Spoltore, ma per il solo motivo che non tornava al voto, quindi era sintomo di continuità rispetto al lavoro che c'era da svolgere, ma anche qui la legge non lo permetteva. Rispetto all'esito del referendum non ci vogliamo sottrarre a quell'esito, penso però che cos'è cambiato negli ultimi mesi dall'ultimo incontro. Intanto una Amministrazione Regionale modificata, quindi credo che vada instaurato un rapporto con questa Amministrazione Regionale. C'è stato il tentativo di fare un primo incontro e non si è capito perché per un momento non si è riusciti. È ovvio che queste e-mail dell'ultimo minuto non fanno ben sperare nemmeno per il proseguo del lavoro. Ci sono due Amministrazioni cambiate e il dato di fatto è che se anche si tiene conto dell'esito del referendum va comunque rispettata anche la scelta dei cittadini di Montesilvano di dare fiducia a un Sindaco che non è completamente a favore di questa fusione, che quindi vuole anche lui eventualmente vedere come intervenire per tutelare il suo territorio. Così come solo un anno e mezzo prima, due anni prima c'è stata la riconferma di un altro Sindaco quello di Spoltore che aveva le medesime idee. Non si può dire lo stesso invece di chi ha cavalcato in campagna elettorale questo tema quasi come unico cavallo di battaglia non ha avuto un esito del tutto positivo. L'opinione di Spoltore è nota io non la voglio ribadire, ci sono dubbi e punti sui quali si potrebbe migliorare. Noi non ci siamo mai sottratti e soprattutto questo è quello che diciamo ancora prima che questa legge venisse



approvata. Quando ancora c'erano delle bozze che passavano in Commissione in Regione abbiamo sempre mantenuto questa linea ed abbiamo sempre detto che forse si poteva fare qualcosa ma in maniera diversa. Tant'è che il Sindaco ha ricordato che c'era la bozza di una legge che prevedeva una clausola di salvaguardia quantomeno che è quella della fusione dei Comuni che non avrebbe impedito successivamente in un tempo più adeguato di passare alla vera fusione dei Comuni. Si fa fatica con la signora che... Ci sono stati altri dubbi, ma è che anche vero che così come è stata proposta questa Legge, così come si è andati in campagna elettorale a diffondere alcuni dati che oggi si sono rivelati non veritieri anche questo è un dato di fatto, che quindi e la situazione complessiva anche che è cambiata. Non ci sono quei dieci, dodici milioni di euro l'anno di cui si parlava, non ci sono i trasferimenti statali in maniera illimitata così come si era previsto, ma sono limitati con un budget di due milioni che prima era ancora meno, era un milione e mezzo e prima ancora era indecifrabile perché si diceva: "In base allo stanziamento disponibile nei capitoli di bilancio". Si parla di risparmi, di costo del personale, pensiamo ai famosi cinque milioni di euro di risparmio del costo del personale che sono l'equivalente di 150 dipendenti mandati a casa da un giorno all'altro. Sono due volte i dipendenti del Comune di Spoltore. Nessuno scappa, diciamo questo, nessuno scappa e siamo qui in maniera responsabile a portare avanti quello che la legge ci impone, però se ci sono dei dubbi non si può dire che questi dubbi non debbano essere sciolti da qualcuno e non si debbano affrontare. Intanto sul funzionamento di questa Assemblea, è stato già detto dal Presidente ci auguriamo che nel tempo più breve possibile si possa arrivare a un regolamento. Si è detto anche che ci sono dei soldi in Regione in quel lavoro che è stato mandato anche a tutti i Consiglieri si fa riferimento a questo, dove si dice che c'è una lettera che i Sindaci hanno già chiesto questi fondi stanziati in bilancio, però a distanza di nove mesi non si è capito che fine hanno fatto questi soldi. Un po' centrale è quello della data del primo gennaio 2022. È vero lavoreremo per mettere a servizio i vari sistemi, non è detto che nel 2022 riusciremo già ad avere i risultati del nostro tentativo di mettere a servizio. Andrà bene questo tentativo? Andrà male? Ci sarà necessità d'intervenire, di Variare? Non si sa! Rispetto alla data del 2022 c'è una intervista di pochi giorni fa, una dichiarazione rilasciata dal Presidente del Consiglio Regionale che dice che lì dove la data venisse spostata Spoltore non tornerebbe al voto. Anche qui questa dichiarazione lascia al momento il tempo che trova, però non è una bella dichiarazione. Che cosa accadrà? I rappresentanti del Consiglio Comunale di Spoltore che saranno nelle future Commissioni che fine faranno? Decadranno? Non ci sarà più la rappresentatività di Spoltore in queste Commissioni e quindi negli ultimi due anni saranno gli altri Consiglieri ad occuparsi della cosa? Lascieremo due anni un Commissario e se nel 2024 non saremo pronti ci sarà un altro Commissario che dovrà completare l'iter? Sono tutti dubbi che continuano a venirci. Ripeto mi auguro che ci sia a breve intanto questo regolamento, però così come ha detto anche la consigliera Febo che ci sia pari dignità di tutti i territori. I Consiglieri Comunali di Spoltore sono già meno di quelli di Pescara, allora se così come si vocifera si vuole anche introdurre un voto ponderato che vada...

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO



Consigliere scusi, scusi, la lascio concludere. Abbiamo deciso di non affrontare quel tema, la inviterei anche perché ha abbondantemente sfiorato se si avvia alla conclusione. Grazie.

CONSIGLIERE FEDELE GIORDANO

Io concludo. Se così come si vocifera ci sia anche la volontà di mortificare una parte di territori ad esempio inserendo un voto ponderato è ovvio che questo non lo potremmo accettare. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI VALTER

Grazie Presidente. Grazie e buonasera ai colleghi presenti anche a quelli rimasti. Anche io come la consigliera Alessandrini ero titubante se intervenire stasera, però un po' mi ha suscitato forse proprio lei, per un motivo semplicissimo non mi voglio addentrare sulle questioni, sulle contrapposizioni che ci sono e sono evidenti e che mi auguro che comunque non vengano ignorate. Non vengano ignorate soprattutto da voi di Pescara, perché le preoccupazioni soprattutto per momento importanti come questi sono ritengo legittime, legittime per ognuno. Credo che forse proprio voi di Pescara dovete avere un atteggiamento un po' più comprensivo. L'atteggiamento più comprensivo non lo si ha facendo trovare oggi una risoluzione messa lì ultimo minuto, perché quello mi sa di furbata, quindi poi le preoccupazioni aumentano quando si vedono questi tipi di atteggiamento. L'intervento che ho fatto, l'ho fatto soprattutto per un motivo perché sembrerebbe che qui...

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Scusi Consigliere Cozzi un attimo. Mi perdoni se la interrompo, però Pescara qui non c'entra nulla. Il terzo punto all'ordine del giorno è stato inserito con la condivisione dei miei due colleghi di Montesilvano e Spoltore, quindi il termine furbata credo che vada assolutamente respinto, non c'è nessuna furbata. Non c'è nessuna furbata, non è una questione di Pescara, l'Ufficio di Presidenza all'unanimità ha inserito il punto numero tre all'ordine del giorno. Una serie di valutazioni ci hanno spinto oggi a ritirare il punto numero tre all'ordine del giorno, quindi nessuna furbata.

CONSIGLIERE COZZI VALTER

Diciamo allora Presidente che se non è stata una furbata, se fossi stato io il proponente avrei chiamato gli altri Comuni per condividere quella iniziativa. La possiamo chiamare anche in un altro modo...

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Infatti vi è stato trasmesso il documento nel pomeriggio di ieri.

CONSIGLIERE COZZI VALTER

Esatto, esatto.



PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Eviterei questa polemica. Consigliere Cozzi per cortesia si attenga...

CONSIGLIERE COZZI VALTER

È un mio pensiero.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Il suo pensiero non può essere offensivo dei comportamenti altrui ovviamente.

CONSIGLIERE COZZI VALTER

Non intendevo offendere nessuno.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Lei ha il diritto di esprimere il suo pensiero senza offendere l'onestà intellettuale di chi ha lavorato a quella attività. Grazie.

CONSIGLIERE COZZI VALTER

Grazie Presidente. Se ho offeso qualcuno mi dispiace non era quella l'intenzione. Credo però che il fatto stesso che si sia ritirato il terzo punto evidentemente si ritenuto che non era stato il massimo presentarlo a 24 ore. Questi sono poi gli atteggiamenti che mi preoccupano. Mi preoccupano perché un dissenso credo soprattutto chi è abituato a fare opposizione debba capire meglio di chiunque altro queste situazioni. Per un momento molto semplice ho fatto l'intervento, perché sembrerebbe che qui ci sono alcune persone, forse anche una maggioranza di persone questo adesso non lo so che siano i responsabili di questo ritardo. Così non è, così non è perché noi siamo qui, noi siamo stati convocati. Il Comune di Montesilvano forse non c'è stata attenzione, Consigliera Alessandrini guardo lei ripeto perché mi ha suscitato un po' l'intervento, più di anno e mezzo fa ha richiesto e qui è agli atti al Comune di Pescara la forma associata della gestione dei servizi sociali. Noi l'abbiamo chiesto, noi l'abbiamo chiesto, non c'è stata risposta. Capisce che se non c'è risposta a una prima iniziativa poi ti viene come dire meno voglia di farne un'altra e poi un'altra. Qui nessuno è scappato, siamo tutti qui. Nessuno ha detto: "Del referendum non ci interessa nulla" perché siamo qui, siamo a discutere e sappiamo benissimo che seppur legittimo da parte di chiunque interloquire con un nuovo Governo Regionale che mi perdoni qualche dubbio ce lo dà, perché anche lì se il primo impegno che aveva la Regione Abruzzo era quella di dare un contributo di 300 mila euro per favorire questo percorso e non sono stati dati. Non sono stati dati è stato ricordato oggi qui da tutti, evidentemente uno si fa qualche domanda della serie e credo sia legittimo dire: "Governo Regionale siete nuovi", ma fare questo stando anche qui nessuno è scappato da qui, quindi non può passare il messaggio che ci sono delle persone irresponsabili a Montesilvano e a Spoltore che scappano di fronte a un percorso, perché questo percorso si è avviato e siamo tutti adulti e capiamo e visto e considerato che siamo all'interno delle istituzioni sappiamo pure che le leggi vanno rispettate. Come ha ricordato un'autorevole... Non sto dicendo che l'ha letto lei



questo. Non sto dicendo che l'ha detto lei. Gli interventi contrapposti sembra che ci siano delle persone qui a mettere la sabbia negli ingranaggi, no siamo qui a discutere. Credo ed è stato anche riconosciuto che qualche preoccupazione sia legittima, mi auguro che il Comune di Pescara che in questa nuova avventura che nuova per tutti, è nuova per tutta, abbia un atteggiamento di comprensione maggiore visto e considerato che stiamo parlando del nostro capoluogo di provincia e dal capoluogo di provincia ci si aspetta questo tipo di atteggiamento. Non credo che dire questo significhi voler mettere i bastoni tra le ruote. Siamo qui accettiamo la sfida, ma è chiaro una sfida che tutti vogliamo contribuire in qualche modo ad indirizzare, ma se ci accorgiamo che questa è una scatola vuota dove qualcuno pensa che si debbano confezionare delle situazioni a discapito di qualcun altro quantomeno saremo vigili affinché questo non accada. Credo che almeno questo lo possiate comprendere senza dire che c'è qualcuno che su questa cosa si tira indietro, siamo qui e ci saremo ogni volta che siamo chiamati. Questo l'ha detto il Presidente seppur la seconda è la prima volta che si riunisce diciamo questa Assemblea. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie. La parola al consigliere Rapposelli.

CONSIGLIERE RAPPOSELLI FABRIZIO

Grazie Presidente. Che dire il mio intervento è come quello di Valter Cozzi non dico in replica con risposta a quello che ho sentito prima da interventi precedenti, certo è che gli interventi fino a ora al metto di quelli di D'Incecco e del sottoscritto e di Valter Cozzi e della Alessandrini dimostrano che c'è un certo malcontento, perché tutti coloro che sono intervenuti ovviamente sono dei colleghi del Comune di Spoltore e del Comune di Montesilvano; noi Consiglieri di Pescara abbiamo non dico evitato, però era giusto che voi vi esprimeste e soprattutto faceste un po' il punto su quelle che sono le vostre perplessità che ritengo assolutamente legittime. Sono assolutamente contrario alle reprimende che qualcuno ha espresso nei vostri confronti, perché ritengo che tutto quello che voi avete detto è assolutamente giusto. Convengo con Vincenzo D'Incecco sulla tempistica. Credo che sia assolutamente impossibile riuscire entro il 31 dicembre del 2021 chiudere questo percorso, quindi sarà necessario chiedere una proroga, ovviamente la proroga non può essere chiesta sic et simpliciter e accolta dalla Regione, dovremmo essere noi a giustificare una proroga dei tempi. C'è il rischio del commissariamento questo è vero che noi dobbiamo cercare di scongiurare tutti quanti, però ripeto questa non deve essere, né tantomeno apparire una violenza nei confronti né del Comune di Spoltore, né tantomeno nei confronti del Comune di Montesilvano, l'idea iniziale poteva anche essere una buona idea, sicuramente magari chi però l'ha ideata e l'ha pensata non ha evidentemente ragionato sulle conseguenze e della tempistica e sulle difficoltà di questa mega operazione. Una mega operazione che sicuramente necessiterà di una tempistica per quanto mi riguarda diversa, del resto noi ci siamo appena insediati, come si è appena insediato il Comune di Montesilvano e noi chiediamo ai nostri dirigenti di lavorare soprattutto per le questioni correnti, giornaliere del Comune di Pescara. Io parlo da Consigliere del Comune di Pescara, perché caricare e sovraccaricare i dirigenti oggi



di un'operazione, di un lavoro così tanto complesso significherebbe bloccare o quasi bloccare l'attività amministrativa dei nostri Comuni e sinceramente non credo che sia il caso. La vita è fatta di esperienze. Pescara ha sempre pensato in grande questo non lo dobbiamo nascondere, quando è iniziata la costruzione della Stazione Pescara era seconda in Europa, per una città che effettivamente era piccolissima rispetto alle grosse metropoli non solo italiane, ma anche d'Europa, eppure vediamo che la Stazione di Pescara oggi come oggi che cos'è? I negozi non ci sono, ci facciamo i mercatini tecnici, perché non ci va nessuno. È un posto, una landa quasi nel deserto, idem cum patatis per quanto riguarda il Tribunale di Pescara. Il Tribunale di Pescara è secondo in Italia solamente a Torino avrà noi piace fare le cose in grande, io sto lì, ci lavoro per chi non lo sapesse faccio l'Avvocato sono venticinque anni che faccio il professionista e da diversi anni che sto in via Lo Feudo eppure ci sono piani completamente deserti, perché inizialmente edificato per farci andare la Corte d'Appello o comunque una sezione distaccata della Corte d'Appello come molti colleghi qui presenti fanno purtroppo questa cosa non è stata possibile. Anche questa idea della Nuova Pescara che poi dopo sul nome ovviamente ho sentito dire che molti storcono il naso, su questo sono perfettamente d'accordo se questo può servire a cercare di rendere un pochettino più agevole il percorso, pensiamo anche al nuovo nome voglio dire nonostante io sia di Pescara, quindi a me piacerebbe che fosse Nuova Pescara, però è ovvio se questo deve essere un ganglio o un dogma da superare ci possiamo veramente riflettere. Per il resto come diceva qualcuno prima di noi melius re perpensa, certo è che se qui ci sono delle intelligenze solamente in questo Consesso che potrebbero anche agevolare percorsi diciamo di fusione solamente noi magari ragionando, perché spesso e volentieri qui dentro vedo amministratori che hanno anche concretamente amministrato, perché chi oggi come oggi dice "Muoviamoci, muoviamoci, muoviamoci" evidentemente non sa cosa significa amministrare, perché con solo cinque anni di Amministrazione si fa poco e niente, figuriamoci in un anno e mezzo se si può fare e soprattutto concludere un procedimento di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie collega Rapposelli. Adesso siamo veramente all'ultimo intervento che è quello del consigliere Di Pasquale.

CONSIGLIERE DI PASQUALE FRANCESCO

Grazie Presidente per avermi concesso la parola. Sarò non breve, brevissimo, perché riassumerò in breve con una frase latina quello che purtroppo ci si palesa davanti dura lex, sed lex. Purtroppo siamo davanti a una legge e bisogna rispettarla, dobbiamo rispettare i termini di questa legge e quindi mettiamoci a lavoro che forse riusciamo a concretizzare di più gli effetti di questa legge. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie collega Di Pasquale. Non ci sono altre richieste d'intervento. Possiamo chiudere qui la seduta dell'Assemblea Costitutiva, preannunciandovi che sarà riconvocata previa decisione dell'Ufficio di Presidenza nella seconda metà del mese di ottobre. Grazie e buona serata.



Si sciolgono i lavori della Assemblea Costitutiva alle ore 20.40.

Il presente verbale è stato redatto in conformità all'audio registrato.